



di San Pietro in Cariano
Provincia di Verona

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023/2025

(nota di aggiornamento)

Premessa

Sezione Strategica (SeS) Mandato Amministrativo 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne.....	
<i>Contesto europeo nazionale regionale.....</i>	
<i>Contesto socio economico del territorio e popolazione</i>	
<i>PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia</i>	
Analisi delle condizioni interne.....	
<i>Organizzazione e modalità gestione dei servizi pubblici locali.....</i>	
<i>Organismi, enti strumentali e società.....</i>	
<i>Risorse umane e struttura organizzativa.....</i>	
<i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente	
<i>Linee programmatiche di mandato.....</i>	
<i>Obiettivi strategici e PNRR.....</i>	
<i>PIAO Piano Integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione ...</i>	
<i>Indirizzi generali agli organismi partecipati</i>	
<i>Strumenti di rendicontazione</i>	

Sezione Operativa 2023/2025 – Prima Parte

Entrata.....	
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	
<i>Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale e PNRR.....</i>	
<i>Indirizzi sui tributi e tariffe</i>	
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità</i>	
Spesa	
<i>Spesa per missioni.....</i>	
<i>Stato di attuazione dei programmi grado di attuazione opere pubbliche.....</i>	
<i>Spesa corrente e di investimento</i>	
<i>Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici.....</i>	
<i>Valutazione impegni pluriennali</i>	
<i>Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica</i>	
<i>Valutazione situazione economica organismi gestionali esterni</i>	
Programmi ed Obiettivi operativi e PNRR	

Sezione Operativa 2023/2025 – Seconda Parte

<i>Programma triennale dei fabbisogni del personale 2023/2025.....</i>	
<i>Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio 2023/2025</i>	
<i>Programma biennale degli appalti di beni e servizi 2023/2024</i>	
<i>Programma triennale degli incarichi di studio, collaborazione, ricerca, consulenza ...</i>	
<i>Piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.</i>	
<i>Programma triennale e annuale opere pubbliche 2023/2025.....</i>	

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL, così come aggiornato dal D.Lgs. n. 126/2014 e dal Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro l’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificate.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

Sezione Strategica (SeS) Mandato Amministrativo 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne.....

Contesto internazionale, europeo nazionale regionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale e nazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Lo scenario macro economico

La crisi ucraina nel contesto internazionale ed europeo. L'invasione armata russa.

L'invasione armata russa del territorio ucraino è iniziata il 24 febbraio 2022.

Il 2 marzo 2022 l'Assemblea generale delle Nazioni unite ha chiesto alla Russia di fermare la guerra, che tuttavia è ancora in atto, con immani ricadute di tipo umanitario.

Dopo due anni di crisi pandemica, la guerra sta avendo effetti internazionali rilevanti anche a livello economico, con particolare importanza per i paesi dell'area del Mediterraneo allargato.

Si assiste ad aumento generale dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici e un'economia globale coinvolta in parte dalla stagflazione e recessione. Le conseguenze economiche della guerra stanno avendo un forte impatto in Europa e nei paesi più poveri.

A decorrere dal 28 febbraio 2022, il Consiglio dei Ministri ha adottato numerosi provvedimenti che introducono misure urgenti sulla crisi in Ucraina per affrontare l'incertezza ed in particolare il caro bollette.

Le politiche pubbliche del Governo italiano e delle istituzioni europee, sono volte a ridurre gli effetti economici della guerra su imprese e famiglie, tra questi interventi rientrano anche le scelte di diversificazione dell'import di energia.

Emergenza Covid_19

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

Per la prima volta la Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia del patto di stabilità e crescita nel quadro della sua strategia per rispondere rapidamente e con forza alla pandemia di coronavirus in modo tempestivo e coordinato. Ciò ha consentito ai governi di sostenere meglio le economie nazionali.

L'impatto economico della crisi del coronavirus si è differenziato in rapporto ai diversi settori industriali e delle imprese in funzione di una serie di fattori, tra cui la possibilità di adattarsi ai problemi che interessano le catene di approvvigionamento, la disponibilità di scorte o il ricorso a processi di produzione just-in-time.

Nel mese di Maggio 2022 la Commissione europea ha pubblicato le sue previsioni economiche di primavera 2022. Le prospettive per l'economia dell'UE prima dello scoppio della guerra erano di un'espansione prolungata. Ma l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha posto nuove sfide, proprio quando l'Unione si era ripresa dagli effetti economici della pandemia.

Next Generation Eu

Il Next Generation Eu è uno strumento temporaneo di ripresa e rilancio economico europeo volto a risanare le perdite causate dalla pandemia. Si tratta di oltre 800 miliardi di euro che sono stati inseriti all'interno del bilancio europeo 2021-2027 ed è destinato a tutti gli stati membri.

Il 21 luglio 2020, in risposta alla crisi sanitaria che tutti i paesi europei stavano affrontando, il consiglio europeo delibera l'istituzione del Next generation Eu (NgEu). A seguito di questo si sono tenute varie discussioni per affinare lo strumento.

Si sono susseguiti vari step:

- la ratifica della decisione sulle risorse proprie da parte degli stati membri;
- l'approvazione delle modalità di utilizzo dei vari fondi europei presenti nel NgEu;
- la presentazione entro il 30 aprile 2021 e l'approvazione, entro tre mesi da quella data, dei piani nazionali di resistenza e resilienza dei paesi Ue.

Successivamente all'approvazione del Pnrr da parte della commissione, verrà versato a ciascun paese il 70% di fondi nazionali entro il 2022. Il restante 30% sarà erogato entro il 2030 e sarà possibile spenderlo fino al 2026. Nel caso in cui la prima quota di finanziamenti non venga spesa entro la data stabilita, l'accesso ai fondi potrebbe essere sospeso.

Attraverso il NgEu, la commissione europea si focalizza principalmente su 4 priorità:

1. transizione ecologica: raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento;
2. transizione digitale: aumentare le zone raggiunte da una buona connessione internet e, dove possibile, da una connessione 5g, investire nella formazione delle conoscenze digitali i cittadini;
3. stabilità macroeconomica: investire nei giovani, creando opportunità di lavoro e di educazione;
4. equità: promuovere azioni e misure volte a contrastare ogni forma di odio e promuovere iniziative per l'uguaglianza e tolleranza di genere e della comunità Lgbtqi+.

Queste priorità si traducono poi nella diversa composizione dei fondi europei del NgEu e nelle differenti quote di spesa in base alla voce interessata.

Dati del Next generation EU

Al suo interno il Next generation riunisce diversi finanziamenti, ciascuno con delle specifiche.

Destinazione	Somma (mld €)
Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza	723.8
di cui prestiti	385.8
di cui sovvenzioni	338
React-EU	50.6
Orizzonte Europa	5.4
Fondo InvestEu	6.1
Sviluppo rurale	8.1
Fondo per una transizione giusta (JTF)	10.9
RescEu	2
Totale	806.9

Per quasi il 90% il Next generation finanzia i piani nazionali per la ripresa e la resilienza, con 723,8 miliardi di euro. L'obiettivo principale è quello di mitigare l'impatto economico e sociale generato dalla crisi sanitaria.

Il Pnrr si compone di sei missioni, ossia traguardi da raggiungere attraverso i finanziamenti, che richiamano in parte quelle già presenti nel Next generation Eu.

- missione 1: la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Ogni piano nazionale dovrà includere il 20% di spesa per il settore digitale;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, a cui deve essere dedicato almeno il 37% del fondo;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6: salute.

Queste a loro volta si suddividono in componenti, ambiti di intervento e investimenti.

Il Pnrr e il React-Eu

Oltre al Pnrr, ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso il Next generation Eu. Tra questi il React-Eu, un fondo al quale sono dedicati 50,6 miliardi di euro. Questo ammontare serve a finanziare una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante, ossia Crie e Crie+

Pacchetti Crie e Crie+.

Inoltre, 10,9 miliardi di euro saranno indirizzati verso il fondo per una transizione giusta (Jtf). Una misura volta ad aiutare le zone al raggiungimento della neutralità climatica. Infatti, la transizione ecologica è una delle priorità principali del NgEu. In seguito, il fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) riceverà 8,1 miliardi di euro, con l'obiettivo di raggiungere la coesione economica e sociale tra le regioni degli stati membri.

Il fondo investEu (6,1 miliardi €), riunendo in sé una serie di misure europee, ha come finalità quella di aumentare gli investimenti in Europa, sostenere la ripresa e preparare l'economia per il futuro. Segue, con 5,1 miliardi di euro il progetto Orizzonte Europa, definito dalla commissione europea come il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea incluso nel budget per il quinquennio 2021-2027.

Infine, 2 mld sono indirizzati a RescEu. Si tratta di un fondo di aiuti per le persone vittime di emergenze e a rischio di disastri sia di natura sanitaria, ma anche biologica, chimica, nucleare e oltre che per le conseguenze del cambiamento climatico.

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia

La programmazione attuata dal governo italiano si basa, in particolar modo su tre priorità in linea anche con quelle dettate dall'Ue, ossia digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Il Pnrr costituisce la maggiore destinazione dei fondi del NgEu, pari a 191,5 mld di euro, di cui

Il Next generation Eu è uno strumento che si basa su un notevole lavoro di programmazione, richiesta che arriva anche dalla stessa Unione europea.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Analisi delle condizioni interne

Contesto socio economico del territorio e popolazione

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi della popolazione, del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

Analisi della popolazione, del territorio, delle strutture.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Popolazione residente al 31/12/2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	12.863
di cui:		
maschi	n.	6.192
femmine	n.	6.671
nuclei familiari	n.	5.347
comunità/convivenze	n.	5
Popolazione all'1/1/2021	n.	12.905
Nati nell'anno	n.	66
Deceduti nell'anno	n.	146
	saldo naturale	n. - 80
Immigrati nell'anno	n.	507
Emigrati nell'anno	n.	469
	saldo migratorio	n. + 38
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	586
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	928
In forza lavoro occupazione (15/29 anni)	n.	2.118
In età adulta (30/65 anni)	n.	6.210
In età senile (oltre 65 anni)	n.	3.021

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

ECONOMIA INSEDIATA

Da sempre la Valpolicella, dove si trova San Pietro in Cariano, ha avuto nell'agricoltura la sua principale fonte di ricchezza. Soprattutto negli ultimi anni la storica vocazione alla viticoltura ha assunto importanza nell'economia della valle con la nascita di aziende agricole e cantine, sia a gestione familiare, che vere e proprie imprese industriali, famose in tutto il mondo. Come anticipato, l'esportazione di vino imbottigliato copre i mercati mondiali ed in particolare quello del nord America e dell'Europa centrale, ma sono in via di espansione anche i mercati dell'est. Il vino più apprezzato sul mercato è l'Amarone, prodotto con le uve del Valpolicella.

I vigneti più pregiati si trovano nella zona collinare. Per la difesa e la valorizzazione dei vini tipici della Valpolicella dal 1925 è costituito un Consorzio tuttora esistente.

L'intensa attività agricola ha stimolato la creazione di cooperative ed aziende sociali che affiancano le grandi aziende private.

A San Pietro in Cariano è presente una cantina sociale.

Nel contesto economico del luogo, il commercio rappresenta l'altra importante voce economica.

Al fine di poter sostenere le imprese del commercio del territorio l'Amministrazione ha deliberato la costituzione del Distretto Territoriale del Commercio con la partecipazione dei Comuni di San Pietro in Cariano, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Pescantina, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo, denominato "Distretto delle terre di Valpolicella" ed ha approvato contestualmente l'accordo di partenariato.

Il progetto ha durata triennale, rinnovabile alla scadenza, con Comune capofila il Comune di San Pietro in Cariano.

La costituzione del Distretto Territoriale del Commercio e l'adesione all'Accordo di partenariato, è stato riconosciuto da parte della struttura regionale di competenza, e ciò ha consentito di richiedere specifiche misure di finanziamento regionale o europeo e quindi realizzare i fini per i quali gli Enti si sono attivati.

Il Comune di San Pietro in Cariano Capofila, ha concorso, infatti, al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati al rilancio dell'economia urbana nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti con Deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021 ottenendo il contributo regionale pari ad euro 250.000,00.

Di minor rilievo è la piccola e media industria manifatturiera che ha comunque una certa importanza.

Sul territorio comunale vi sono aree artigianali industriali.

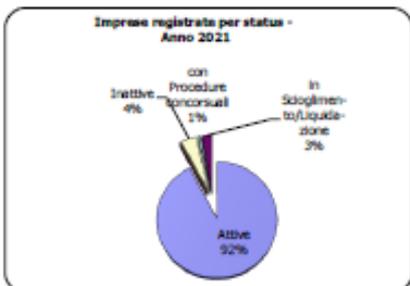
Il turismo è un settore emergente nell'economia locale che l'Amministrazione comunale intende valorizzare ed incrementare.

Si riportano di seguito i dati pubblicati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona anno 2021, con riferimento al Comune di San Pietro in Cariano (VR), riguardanti le tipologie di imprese insediate sul territorio ed il numero:

San Pietro in Cariano

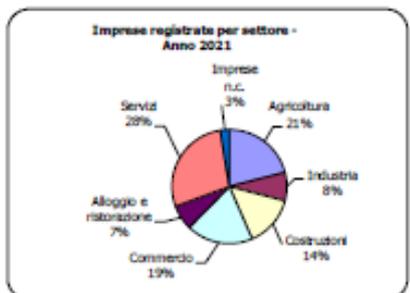
		2019	2020	2021	Var. % 2020/2019	Var. % 2021/2020	% sul totale imprese reg. anno 2021
IMPRESE	Imprese registrate	1.269	1.256	1.271	-1,0	1,2	100,0
	di cui:						
	Società di capitale	277	279	286	0,7	2,5	22,5
	Società di persone	255	250	251	-2,0	0,4	19,7
	Imprese individuali	710	700	708	-1,4	1,1	55,7
	Altre forme	27	27	26	0,0	-3,7	2,0
Imprese attive	1.158	1.154	1.173	-0,3	1,6		
Localizzazioni attive (Imprese + unità locali)	1.341	1.339	1.366	-0,1	2,0		

		2019	2020	2021	% sul totale imprese reg. anno 2021	2021
IMPRESE	Imprese registrate:					Addetti alle localizzazioni 3.271
	Artigiane	373	371	366	28,8	
	Femminili	284	278	287	22,6	
	Giovanili	102	95	96	7,6	
	Straniere comunitarie	30	33	34	2,7	
	Straniere extracomunitarie	51	51	57	4,5	



DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE		2019	2020	2021
Imprese registrate:				
Iscrizioni		80	51	66
Cancellazioni		90	57	50
-di cui cessazioni non d'ufficio		88	57	45

SETTORI ECONOMICI		2019	2020	2021
ATECO 2007				
Imprese registrate		1.269	1.256	1.271
di cui:	Agricoltura	264	266	267
	Industria	116	108	102
	Costruzioni	183	186	184
	Commercio	245	241	239
	Servizi di alloggio e ristorazione	90	86	90
	Servizi alle imprese e alle persone	334	341	357
	Imprese n.c.	37	28	32



Imprese settore manifatturiero*		2019	2020	2021
	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	21	18	19
	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	17	16	14
	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9	10	10
	Industrie alimentari	9	9	10
	Industria delle bevande	8	7	7
	Altre attività	49	45	40

* Ordinate per principali settori del 2021

INDICATORI ECONOMICI		2020	2021	Turismo:		
	Imprese registrate per Km ²	62,1	62,8	2019	2020	2021
	Imprese registrate per 1.000 abitanti	98,8	98,6	arrivi	11.402	21.045
				presenze	41.638	61.680



Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2021, è stato approvato l'atto regolamentare denominato "Aggiornamento delle linee guida per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Norme regolamentari per le procedure amministrative" e la relazione preliminare, con i quali sono state fissate alcune limitazioni all'insediamento ed esercizio nel territorio comunale di attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla L.R.29/2007, e conseguentemente individuate sul territorio comunale le zone da assoggettare a tutela per motivi imperativi di interesse generale di cui all'articolo 64, comma 3, del D.lgs.59/2010.

Con l'entrata in vigore di detta norma regolamentare, le precedenti "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi del D.lgs. n.59 del 26.3.2010 e della L.R.V. n.29 del 21.9.2007 e succ.mod.ed integrazioni", approvate con la deliberazione del Consiglio comunale n.44 in data 21.9.2015, sono state revocate.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 22/12/2021 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA DI SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA GIOCO LECITO.

Nel Comune inoltre si svolgono settimanalmente anche due Mercati, qui di seguito indicati:

-Mercato Settimanale del Venerdì:

Il Mercato Settimanale si svolge il venerdì mattina in San Pietro in Cariano Capoluogo ed interessa via Roma compresa tra l'intersezione con via Don Oliboni e la Strada Provinciale "Valpolicella", via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Beethoven compresa tra il n. civico 2 ed il n. civico 11, e le n. 2 aree a parcheggio poste in prossimità del n. civico 11, con una superficie complessiva dei posteggi pari a mq. 2.053,5.

Il Piano Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche che comprende anche il Mercato Settimanale del Venerdì, prevede n. 63 banchi così suddivisi:

- n. 8 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n. 114/98 per il settore alimentare;
- n. 44 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n.114/98 per il settore non alimentare;
- n. 11 riservati agli imprenditori agricoli, di cui al D. Lgs. 228/2001 e succ. mod. ed int., che vendono in misura prevalente i prodotti provenienti dalle rispettive aziende.

-Mercatino a Km 0:

Il Mercatino a Km 0 è stato istituito a maggio 2012 e prevede la vendita diretta di prodotti agricoli da parte di imprenditori agricoli.

Si svolge in San Pietro in Cariano - Capoluogo presso il parcheggio pubblico posto all'intersezione tra via Chopin e via Barbassa, nel pomeriggio del martedì.

Sono previsti n. 19 posteggi.

In data 12/10/2020 è stata sottoscritta tra il Comune di San Pietro in Cariano e il Consorzio Veronatura Agrimercato di Verona, la convenzione per la gestione del mercato per la vendita diretta di prodotti agricoli cosiddetto "Mercatino a Km 0" per la durata di anni 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione, quindi con scadenza il giorno 11/10/2023, con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni, previo accordo tra le parti e a seguito di atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale.

Nel territorio, sono presenti anche operatori del commercio su aree pubbliche di tipo B e soggetti privati muniti di tesserino mostre-mercato.

Dalla stagione primaverile fino a dicembre, le varie associazioni locali, spesso patrocinate dall'Ente Comune, organizzano manifestazioni/eventi con attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, pubblico spettacolo o trattenimento con la presenza anche di operatori dello spettacolo viaggiante e del commercio su aree pubbliche di natura straordinaria.

Nel mese di aprile 2022 l'attività di cui si tratta è stata oggetto di ripresa e l'Area 5 Servizio SUAP - Commercio si è occupata degli iter istruttori per autorizzare i diversi eventi.

Dal 2011 le attività facenti capo ai Settori agricoltura ed allevamento, industria ed artigianato, commercio e servizi, sanità/socio-sanitario ed assistenziale, transitano dallo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP, punto di riferimento per le aziende del territorio e dei loro professionisti incaricati, perché consente di ottenere celermente licenze, autorizzazioni relative alle attività produttive, garantendo la possibilità di accedere a tale portale 24 ore su 24, con la possibilità di prendere conoscenza, prima di avviare ed inviare la pratica, della normativa di riferimento e della documentazione da produrre.

Al portale telematico SUAP sono pervenute nel 2020 n. 302 pratiche, nel 2021 n. 392 e a giugno 2022 n. 254. Si evidenzia un aumento di pratiche SUAP già nel primo semestre 2022 rispetto all'intero anno 2021.

Territorio

L'Amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 16 del 23/06/2017, immediatamente eseguibile, ha provveduto all'adozione del P.A.T. in applicazione dell'art. 14 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i.

Il P.A.T. del Comune di San Pietro in Cariano è stato definitivamente approvato con la pubblicazione sul B.U.R. del Veneto n. 138 del 11/09/2020.

San Pietro in Cariano è situato in Valpolicella a 14 chilometri da Verona, il suo territorio si può definire di pianura pedemontana, con un'altezza compresa tra 75 m s.l.m. e 250. Il comune confina a nord con Marano di Valpolicella e Fumane, ad est con Negrar di Valpolicella, a ovest con Sant'Ambrogio di Valpolicella, a sud con Pescantina e Verona; aggregato nel 1929 con l'antico comune di Negarine, è composto dalle frazioni di Bure, Castelrotto, Corrubbio, Pedemonte e San Floriano.

Superficie in Kmq			20,25
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali		Km. 0,00
	* Provinciali		Km. 14,00
	* Comunali		Km. 78,00
	* Vicinali		Km. 39,00
	* Autostrade		Km. 0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* PAT adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* PAT approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

ARTICOLAZIONE DELLE AREE

AREA 1 SEGRETERIA GENERALE- SERVIZI SOCIALI;

AREA 2 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA;

AREA 3 RISORSE UMANE E ISTRUZIONE;

AREA 4 SERVIZI DEMOGRAFICI;

AREA 5 SERVIZIO LEGALE- CONTRATTI -SUAP;

AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO- EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA;

AREA 7 AMBIENTE;

AREA 8 POLIZIA LOCALE;

PERSONALE DIPENDENTE

Totale personale in servizio al 31.12.2021: n. 39 dipendenti

Area 1 Segreteria generale – servizi sociali Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 4 Categoria D n. 2	Area 4 Servizi demografici Categoria A n. 0 Categoria B n. 1 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 7 Ambiente Categoria A n. 0 Categoria B n. 1 Categoria C n. 0 Categoria D n. 2
Area 2 Gestione economica e finanziaria Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 5 Categoria D n. 2	Area 5 Servizio affari legali – appalti – contratti – SUAP – Urp Categoria A n. 0 Categoria B n. 1 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 8 Polizia locale Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 2 Categoria D n. 1
Area 3 Risorse umane e istruzione Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 6 Programmazione territorio – edilizia pubblica e privata Categoria A n. 0 Categoria B n. 3 Categoria C n. 8 Categoria D n. 1	

Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Asili nido n. 1	posti n. 26	26	26	26	26	
Scuole materne n. 2	posti n. 79	79	79	79	79	
Scuole elementari n. 4	posti n. 583	583	583	583	583	
Scuole medie n. 1	posti n. 362	362	362	362	362	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 74	74	74	74	74	
Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1		
Rete fognaria in Km						
- bianca	25,00	25,00	25,00	25,00		
- nera	105,00	105,00	105,00	105,00		
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00		
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No		
Rete acquedotto in Km	100,00	100,00	100,00	100,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No		
Aree verdi, parchi, giardini	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00		
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316		
Rete gas in Km	0,00	0,00	0,00	0,00		
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile	59.649,47	59.649,47	59.649,47	59.649,47		
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00		
- racc. diff.ta	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X		
Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X		
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1		
Veicoli	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19		
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No		
Personal computer	n. 63	n. 68	n. 68	n. 68		
Altre strutture (specificare)						

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Consorzi:

Consorzio di bacino Verona 2

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 8/08/2000 n. 267, quindi un consorzio tra enti locali, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di bacino Verona due, ha assunto per anni la qualifica di autorità d'ambito provvisoria, ai sensi della legge regionale veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono state attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima legge. La normativa è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione.

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito nel 1997 da otto comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 28 ottobre 1988 n°785, ha progressivamente ampliato la propria competenza territoriale. Ad oggi, lo stesso aggrega ben 46 amministrazioni comunali con una popolazione complessiva che supera i 352.000 abitanti.

Il Consorzio è individuato come ente responsabile di bacino, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1752 del 25 maggio 1999 e come ambito provvisorio secondo le prescrizioni della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3. L'esperienza del Consorzio di bacino VR2 si presenta come una delle più avanzate nell'intero panorama regionale. Dall'anno 1999 l'ente di bacino ha dato avvio a diverse iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale coinvolgendo collettività di analoghe dimensioni territoriali. Nel corso del 2011, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si attesta sul 65%, rispettando pienamente le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali che si sono associati costituendo i Consigli di Bacino che si sostituiranno in parte al Consorzio.

Consorzio tra EE.LL.

Sede: Corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Quota di partecipazione del Comune: 1,852%.

Attività gestita: al Consorzio sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani. In particolare esso:

- affida, gestisce e coordina i servizi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani;
- affida e gestisce il servizio di recupero delle varie frazioni recuperabili dei rifiuti solidi urbani;
- gestisce i dati di raccolta rifiuti, il modello unico di dichiarazione (MUD) e le convenzioni con il Consorzio nazionale Imballaggi (CONAI);
- promuove ed organizza iniziative per la raccolta differenziata e campagne di sensibilizzazione ambientale;
- segue la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
- esegue la progettazione degli eco-centri;
- promuove studi di fattibilità per la realizzazione degli impianti di stoccaggio e/o degli impianti a tecnologia complessa;

-effettua il servizio di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole.
Scadenza: il 31.12 2096. Inizio il 21 marzo 2012

Consorzio Intercomunale soggiorni climatici

consorzio a partecipazione interamente pubblica con più partecipanti

Sede: Via Macello n. 23- Verona

Quota di partecipazione del Comune: 2,87%.

Attività gestita: gestisce, direttamente ovvero in collaborazione con i comuni della provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'estero.

Data di inizio e fine della partecipazione: dal 1.01.2005 per 30 anni salvo eventuale rinnovo.

Altre forme di cooperazione tra Comuni:

Il Consiglio Di Bacino "Verona Nord"

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni, si sostituisce al Consorzio Verona Due del Quadrilatero, a cui la Regione Veneto, sin dal 1999 ha affidato le funzioni attribuite agli enti responsabili di bacino per l'area in cui rientra il territorio comunale. La normativa da allora è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione. Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali. L'articolo 4 della richiamata normativa individua quale forma di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale la convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con deliberazione consiliare n. 23 del 21.07.2015 è stata approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino "Verona nord" per la gestione in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. Con l'approvazione e la sottoscrizione della convenzione, gli enti locali partecipanti hanno costituito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, il consiglio di bacino denominato «Consiglio di bacino "Verona Nord", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Sede: corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Oggetto dell'attività: scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio.

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente rispetto alla popolazione totale dell'ambito. Il Comune di San Pietro in Cariano partecipa con la quota di 31,95 millesimi pari al 3,20%.

Durata: 90 anni e può essere prorogata per uguale periodo, con deliberazione assunta prima della scadenza.

Il Consiglio di Bacino Veronese - ex AATO Veronese

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni si sostituisce all'autorità d'ambito, soppressa, ai sensi della normativa nazionale, dal 31.12.2012. Con legge regionale n. 17 del 27.04.2012 la regione veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni, siano esercitate per ciascun ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di bacino. Essi sono forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto di tale legge la regione ha trasferito le funzioni dell'autorità d'ambito al Consiglio di bacino dell'ATO Veronese. In data 10.6.2013 è stata repertoriata dal comune di Verona la convenzione sottoscritta dai comuni che ne fanno parte per la sua costituzione. Il 16.07.2013 sono stati eletti gli organi istituzionali del Consiglio di bacino veronese.

Sede operativa del Consiglio: Via Cà di Cozzi, 41 Verona.

Oggetto sociale: organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i..

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun comune risultante dal censimento ISTAT rispetto alla popolazione totale dell'ambito e sono aggiornate dal comitato istituzionale entro sei mesi dalla pubblicazione del censimento. In base al numero degli abitanti l'ultimo censimento del 2011 rileva n.12.930 ab. per cui la quota di partecipazione del comune di San Pietro in Cariano è pari al 1,44%.

Durata: 10 giugno 2013 per anni trenta e alla scadenza di tale termine la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo.

Aziende:

Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Dal 1° gennaio 2017, come determinato dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è istituita l'Ulss9 Scaligera, inserita nel contesto del Sistema Sanitario Regionale del Veneto, che ridisegna funzioni e competenze delle tre Aziende Socio Sanitarie Locali di Verona e provincia, Ulss 20 Verona, Ulss 21 Legnago e Ulss 22 Bussolengo. A effetto della incorporazione, la relativa estensione territoriale corrisponde a quella della città di Verona e dell'intera provincia. L'Azienda è suddivisa in quattro distretti sede legale in Via Valverde 42 – 37122 Verona

Distretto sanitario di San Pietro in Cariano: n. 4 di Bussolengo

Società:

Farmacia comunale San Martino s.r.l.

Sede legale: presso la sede municipale- Via Chopin 3- 37029 - comune di San Pietro in Cariano.

Unità locale: Via Cedrare, 51 - 37029 San Pietro in Cariano (Vr).

Oggetto sociale: gestione farmacie comunali.

Soci: La società farmacia comunale San Martino s.r.l. è partecipata dal comune in ragione del 51%.

La quota del farmacista gestore è del 49%.

Durata della società : 31.12.2050.

Governance: Amministratore unico nominato dal socio che detiene la minoranza.

Oneri gravanti sul bilancio del comune: nessuno.

Entrate nel bilancio del comune: quota utili di esercizio 2020 incassati nel 2021 pari ad euro 18.651,28; quota utili di esercizio 2021 accertati nel 2022 pari ad euro 37.329,76.

Canone di locazione (contratto rep. comunale 4353/2015) incassato nel 2021 pari ad euro 30.662,19.

Numero dipendenti: l'organico è di n. 4 dipendenti di cui 1 è il direttore.

Acque Veronesi scarl

Sede: Lungadige Galtarossa 8- 37133 Verona.

Acque veronesi ha ricevuto nel febbraio 2006 dall'autorità d'ambito territoriale ottimale veronese, (ora Consiglio di bacino dell'A.T.O. Veronese), l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale. In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO veronese e Acque veronesi s.c.a.r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'autorità d'ambito territoriale ottimale "Veronese" ed il gestore del servizio idrico integrato dell'area veronese".

Oggetto sociale: La società svolge la propria attività come gestore del servizio idrico integrato nell'area "Veronese" dell'AATO veronese. La società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale veronese.

Natura giuridica: Acque veronesi è una società consortile e come tale costituisce una organizzazione comune per lo svolgimento di servizi (servizio idrico integrato e attività ad esso accessorie, strumentali o complementari) a favore degli enti locali che, direttamente o indirettamente, la partecipano; non si pone finalità di lucro: eventuali utili non possono essere distribuiti, ma sono destinati in conformità della legge e delle delibere assembleari.

Soci: quota sottoscritta € 18,936 pari all'1,68%.

L'Ente aderisce altresì alle seguenti associazioni:

Associazioni

"Unione dei Comuni dei tre territori veronesi"

Il Comune di San Pietro in Cariano ha aderito, con deliberazione C.C. n.29 del 23.5.2011, a tale associazione attualmente composta da 10 Comuni: Valeggio sul Mincio, Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane e San Giovanni Lupatoto con capofila e struttura di supporto il Comune di Valeggio sul Mincio al quale sono attribuiti compiti di coordinamento per perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci a cui ha aderito questo ente come si dirà nel paragrafo che segue.

Associazione Temporanea di scopo- ATS- per la gestione di attività strumentali nel quadro del "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea

L'associazione è finalizzata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, con particolare riferimento all'iniziativa promossa dall'unione europea denominata "Patto dei Sindaci", tramite l'attuazione del PAES di ogni singolo comune aderente. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con la deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2014 insieme ai comuni di Valeggio sul Mincio capofila, Mozzecane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Fumane, San Giovanni Lupatoto, Bardolino e Garda.

Associazioni nazionale città del vino

Era il 21 marzo 1987 quando 39 sindaci si riunirono a Siena per dar vita all'Associazione Nazionale Città del Vino. Le Città del Vino confermano ancora oggi la bontà di quella intuizione, idea nata dopo i giorni dello scandalo del vino al metanolo che proprio l'anno precedente, il 1986, gettava nella disperazione un sistema socio economico basato sul vino, causando persino 19 vittime ed alcune infermità permanenti.

Il "rinascimento" del vino italiano è partito idealmente proprio da quell'evento negativo; uno scandalo che rappresentò uno dei motivi principali che spinsero quel gruppo di sindaci a far nascere le Città del Vino, intuendo che l'operazione che andava fatta – di carattere culturale, oltre che di marketing – era quella di rendere sempre più forte il rapporto tra vino e territorio, un rapporto che rappresenta ancora oggi l'unicità del vino italiano, la sua originalità assoluta.

Nel 1998, sulla spinta del rinnovato interesse per la qualità del territorio intesa come risorsa per le comunità locali, l'Associazione ha prodotto il Piano Regolatore delle Città del Vino che fissò allora due concetti importanti validi ancora oggi: il vigneto è parte fondamentale del paesaggio e così tutte le aree agricole interessate e la sua tutela è strategica per la qualità del territorio e pertanto va programmata nell'azione amministrativa; lo sviluppo locale non può che derivare da una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato fatta di scelte condivise.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di aiutare i Comuni (con il diretto coinvolgimento di Ci.Vin srl, sua società di servizi) a sviluppare intorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, tutte quelle attività e quei progetti che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro. Un esempio concreto è l'impegno per lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici, qualità dell'offerta diffusa nel territorio ad opera delle cantine e degli operatori del settore. Il turismo rurale nelle Città del Vino è in crescita costante. Con oltre 3 miliardi di euro di fatturato stimati e circa 5 milioni di enoturisti (secondo i rapporti annuali dell'Osservatorio sul turismo del vino), l'enoturismo si pone al centro delle politiche di crescita locale. È questa una forma di turismo di esperienza che privilegia la sostenibilità, l'incontro con il territorio, e la conoscenza diretta dei suoi protagonisti: i vignaioli e la gente che qui lavora e vive. Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n.28 del 23.96.2005.

Associazione strada del vino valpolicella

Come recita l'articolo 2 dello statuto sociale: "L'associazione intende valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole ed agricole incentivando lo sviluppo economico territoriale e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità anche attraverso formazione e aggiornamento professionale.

L'associazione diffonderà la conoscenza della strada attraverso iniziative promozionali sia in ambito nazionale che internazionale e attraverso la creazione di punti d'informazione e di diverse iniziative di carattere economico e turistico-culturale.

L'associazione promuoverà inoltre attività culturali e ricreative e si adopererà per migliorare la gestione urbanistica e l'architettura del paesaggio di tutta la zona, anche individuando proposte ed indirizzi per la predisposizione dei piani regolatori dei comuni del territorio compresi nella zona."

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n. 64 del 29.09.2009.

Associazione nazionale comuni- A.N.C.I.

L'associazione nazionale comuni è attiva da più di cento anni. Sono 7.041 i Comuni aderenti, tra cui San Pietro in Cariano, dato aggiornato a luglio 2018, enti che rappresentano il 90% della popolazione dimostrando come l'ANCI sia una realtà saldamente radicata nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano, che ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Nel 2004 è stata assegnata all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. "Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani" si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese".

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato

quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

Associazione Anci Veneto

L'Anciveneto, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, a cui aderisce da anni anche il comune di San Pietro in Cariano, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.

Associazione nazionale ufficiali di stato civile- A.N.U.S.C.A

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali.

I Comuni associati ad Anusca, tra cui San Pietro in Cariano, rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione nazionale uffici tributi enti locali – A.N.U.T.E.L.

Il continuo rinnovarsi della disciplina tributaria finalizzato principalmente a realizzare un vero e proprio ampliamento dell'autonomia decisionale ed organizzativa dei enti locali in materia fiscale, ha reso particolarmente gravoso il lavoro dei funzionari degli uffici tributi che si trovano ad operare in una situazione normativa estremamente complessa e di difficile interpretazione, anche a causa delle continue modifiche apportate alle norme tramite decreti il più volte reiterati con formulazioni spesso diverse dalle precedenti.

In questa fase complessa, l'ufficio tributi è chiamato a gestire mediamente il 60- 70 per cento delle entrate correnti dei bilanci comunali. In questa situazione è evidente che la gestione ed il controllo dei tributi rappresentano un servizio pubblico necessario da realizzare attraverso uno strumento sociale che assicuri, con l'equità del prelievo, la riduzione della pressione tributaria e l'aumento delle risorse da destinare all'erogazione dei servizi pubblici necessari alla popolazione amministrata.

L'adesione all'associazione del comune è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 9.02.2011.

Gestioni associate

Centrale Unica di Committenza – C.U.C. Baldo Garda – (con altri comuni dell'area del Monte Baldo e del Lago di Garda) per la gestione associata delle gare di appalto per la fornitura di beni e servizi e per gli appalti di opere pubbliche.

Con deliberazione consiliare n. 62 del 27.11.2015 il Comune di San Pietro si è associato con il comune di Verona unitamente ad altri 47 comuni della zona nord della provincia per la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e del contratto di servizio nell'ambito territoriale "Verona 1- città di Verona nord"

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione

riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Enti e società partecipati del Comune di San Pietro in Cariano, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è prevista l'approvazione del bilancio consolidato

Società rientranti nel Perimetro di consolidamento e metodo di consolidamento:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ATO VERONESE	1,44 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
ACQUE VERONESI SCARL	1,68 %	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	51 %	SOCIETÀ CONTROLLATA	INTEGRALE
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	1,852 % (nota del Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero prot 2757 del 4.08.2021)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,87%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,195%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

Ai fini del consolidamento dei bilanci delle società partecipate si sono presi i parametri di incidenza e la soglia di irrilevanza previsti dai principi contabili vigenti come da seguente tabella di calcolo:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2021	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 40.444.686,30	€ 1.213.340,59
Patrimonio Netto	€ 25.601.490,20	€ 768.044,71
Tot. Ricavi caratteristici	€ 9.088.161,54	€ 272.644,85

Indirizzi internet delle società:

Denominazione	Indirizzo sito WEB
ATO VERONESE	www.atoveronese.it
ACQUE VERONESI SCARL	www.acqueveronesi.it
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	https://www.farmaciacomunalesanmartino.it/
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	www.consorziobr2.it
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	www.consorziosoggiorniverona.it

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Patto dei Sindaci

Si tratta di un accordo di programma tra il Comune di San Pietro in Cariano e l' "Unione Comuni dei tre territori veronesi"

Nell'ambito delle azioni per la sostenibilità e l'efficienza energetica, il Comune di San Pietro in Cariano, con deliberazione C.C. n. 10 del 10.04.2014, ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

I percorsi della fede

Si tratta di un accordo coi comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella che hanno stabilito di realizzare il progetto "Itinerari della fede in Valpolicella- sulle tracce della Claudia Augusta Padana". Il progetto si inserisce in un programma regionale finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto, valorizzando luoghi di particolare pregio e di rilevante interesse storico culturale.

“Valpolicella e Valdadige in bici”

Con deliberazione consiliare n. 86 del 29 dicembre 2014 si è approvato un accordo con i comuni di Negrar, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Dolcé, Pescantina e Sant’Anna d’Alfaedo per realizzare un sistema di mobilità ciclistica a rete. Si ipotizzano percorsi per circa 200 chilometri.

Successivamente, avendo l’opportunità di rientrare in un progetto più ampio “a regia GAL”, i comuni già convenzionati per la prima parte del progetto di individuazione degli itinerari hanno inteso attuare un ulteriore coordinamento al fine di proseguire nella seconda parte del progetto, operativa ed ampliata rispetto alla prima fase del progetto ed hanno indicato il Comune di Negrar, quale Comune capofila dell’iniziativa anche in forza del maggior investimento previsto.

Mediante il suddetto organismo, gli Enti intendono favorire la promozione complessiva della Valpolicella e della Valdadige storica, artistica, culturale, enogastronomica, sulla base di un progetto organico in grado di assicurare una progressiva conoscenza e la diffusione di informazioni per la rivalutazione del territorio, mediante la valorizzazione delle risorse e delle caratteristiche di ciascun Comune;

I Comuni facenti parte l’area GAL rientrano quale intervento “a regia GAL”, inserito nel PSL 2014-2020 ed hanno conseguentemente l’opportunità, per la parte di progetto ricadente nell’Ambito territoriale designato del GAL di ottenere un contributo pubblico, nell’anno 2018 a valere sulla Misura 7.5.1 del PSL stesso.

La volontà comune di tutti gli Enti è quella di aver istituito un organismo snello di coordinamento e gestione, in forma associata, delle funzioni sopra citate, disciplinando i reciproci rapporti mediante la stipula di una apposita convenzione ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 del D.Lgs. n.267/2000;

A tal proposito è stata approvata, dal Comune di Negrar, lo schema di convenzione che regola i rapporti tra le parti con D.C.C.n.35 del 22.06.2017 e, successivamente tale convenzione è stata sottoscritta dai comuni interessati con atto rep.46/2017 del 09.08.2017;

Il progetto Valpolicella e Valdadige in Bici, già oggetto, appunto, di convenzione tra Comuni prevedeva, all’Allegato A della stessa deliberazione, per la sua realizzazione, un importo complessivo di € 196.433,81 da suddividersi tra i Comuni partecipanti.

E’ stato affidato all’ing. Passigato Marco la redazione del progetto.

Il progetto sostanzialmente consiste nella realizzazione di segnaletica lungo i percorsi, di una cartografia cicloturistica e di un sito internet che promuova il territorio attraverso questo tipo di mobilità. L’intento è anche di scaricare la cartografica e le tracce GPS oltre a creare collegamento con la pagina internet dei principali elementi storico artistici e le principali strutture di ospitalità per vitto, alloggio e produzione di cibi e prodotti locali. E’ nata una collaborazione con l’Associazione Strada del Vino, che promuoverà questo progetto sul territorio dal punto di vista turistico.

Intesa programmatica d’area- veronese- IPA

Ai sensi della DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 l’IPA è un soggetto politico e non amministrativo la cui attività è fondata sul metodo della co-decisione, attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l’obiettivo di incidere, non solo sulla programmazione della Regione Veneto, ma anche su quella degli stessi enti locali coinvolti. Una delle funzioni dell’IPA è vincolare su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle strategie comuni, impegnandosi a destinare risorse al cofinanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite accordi di programma in modo che anche i privati possano partecipare. I comuni di Arcole, Bussolengo, Buttapietra, Castel D’Azzano, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Zevio, insieme ai rappresentanti di Cassartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cia, Cna e API operanti nell’area veronese si sono incontrati

decidendo di costituire un'IPA in rappresentanza del territorio dell'area vasta veronese non ricompreso nell'ambito delle due IPA già esistenti in provincia di Verona. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con deliberazione consiliare n. 34 del 26 giugno 2015.

Piano comunale della domiciliarità (PCD)

Il piano comunale della domiciliarità (PCD) ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani, delle persone che vivono in una condizione di parziale o totale non autosufficienza, agendo sulle risorse presenti e latenti nella comunità. L'obiettivo generale che il piano persegue è quello di mantenere la persona anziana, con disabilità o fragile nel proprio contesto di vita ogni volta che ciò risulti compatibile con la situazione familiare, sociale, sanitaria, economia ed ambientale. Il piano è uno strumento che utilizza le risorse economiche disponibili integrandole con le risorse della comunità per rinnovare ed innovare il sistema dei servizi dedicati alla domiciliarità, al fine di renderli più flessibili e rispondenti ai bisogni delle persone. Attraverso il piano si mette in campo un modello del prendersi cura sostenuto ed agito dalle risorse della comunità di S. Pietro in Cariano per rendere la stessa operosa e capace di prendersi cura di tutte le persone che l'abitano. I Comuni del Distretto 4 dell'Ovest Veronese e parte dei Comuni del Distretto 3 Pianura veronese unitamente ad alcuni partners hanno aderito a tale Piano tramite convenzione la cui bozza è stata approvata dal Comune di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 71 del 28/12/2020. Il Piano comunale della Domiciliarità è stato approvato formalmente dal Comune di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 35 del 30/06/2021.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE – INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle spese, si espongono nella tabella che segue i principali indici di struttura e indicatori di bilancio relativi alla spesa per gli anni 2023/2025:

1	Rigidità strutturale bilancio	2023	2024	2025
	[Disavanzo iscritto in spesa	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
	+ Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	327.276,01	316.735,79	305.776,09
	+ Titolo 4 "Rimborso prestiti"	275.321,01	285.861,23	297.017,94
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	120.481,82	120.481,82	120.481,82
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + trasferimenti ripiano disavanzi pregressi =	9.115.388,26	8.959.612,06	8.959.612,06
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	28,37 %	28,89 %	28,89 %
2	Entrate correnti			
	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	8.911.024,74	8.911.024,74	8.911.024,74
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	0,00	0,00	0,00
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	9.238.303,36		
	Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.604.955,55		
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	107,36 %		
	[Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	5.832.616,30	5.832.616,30	5.832.616,30
	- Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00	0,00	0,00
	+ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie" /	1.231.704,52	1.231.704,52	1.231.704,52
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	0,00	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	[Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	5.921.071,94		
	- Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00		
	+ Media incassi nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie" /	1.489.371,57		
	Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.604.955,55		
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	86,11 %		

3	Spese di personale			
	[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	120.481,82	120.481,82	120.481,82
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanzamenti competenza Spesa corrente	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30
	- FCDE corrente	447.738,52	447.738,52	447.738,52
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	24,37 %	24,92 %	24,95 %
	[pdc 1.01.01.01.004"indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	126.250,00	126.250,00	126.250,00
	+ pdc 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
	+ pdc 1.01.01.01.003 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	21.848,79	21.848,79	21.848,79
	+ pdc 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	120.481,82	120.481,82	120.481,82
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	7,46 %	7,45 %	7,45 %
	[Stanzamenti di competenza pdc U.1.03.02.10 "Consulenze"	74.300,00	74.300,00	74.300,00
	+ Stanzamenti di competenza pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	120.481,82	120.481,82	120.481,82
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	3,74 %	3,74 %	3,74 %
	[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	120.481,82	120.481,82	120.481,82
	- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
	popolazione residente =	12863	12863	12863
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	154,23	154,42	154,42
4	Esternalizzazione dei servizi			
	[Stanzamenti di competenza pdc U.1.03.02.15 "Contratti di servizio pubblico" al netto FPV	0,00	0,00	0,00
	+ Stanzamenti di competenza pdc U.1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" al netto FPV	0,00	0,00	0,00
	+ Stanzamenti di competenza pdc U.1.04.03.02 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" al netto FPV] /	0,00	0,00	0,00
	totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV =	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %

5	Interessi passivi			
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" /	327.276,01	316.735,79	305.776,09
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	0,00	0,00	0,00
5.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Stanziamenti di competenza p d c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" =	327.276,01	316.735,79	305.776,09
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Stanziamenti di competenza p d c U.1.07.06.02 "Interessi di mora" /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi" =	327.276,01	316.735,79	305.776,09
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6	Investimenti			
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	+ stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	208.900,00	0,00	0,00
	stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto FPV =	13.103.607,43	9.324.750,83	9.223.594,12
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	32,78 %	6,83 %	6,90 %
	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV/	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	popolazione residente =	12863	12863	12863
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	317,78	49,53	49,53
	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV/	208.900,00	0,00	0,00
	popolazione residente =	12863	12863	12863
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	16,24	0,00	0,00
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	208.900,00	0,00	0,00
	popolazione residente =	12863	12863	12863
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	334,02	49,53	49,53
	Margine corrente di competenza /	529.300,03	542.015,05	553.171,76
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	208.900,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	12,31 %	85,06 %	86,82 %
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /	751.962,00	0,00	0,00
	[Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	+ Stanziamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	208.900,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	17,50 %	0,00 %	0,00 %

	[Stanzamenti di competenza Titolo 6 "Accensione di prestiti"	0,00	0,00	0,00
	- Categoria 6.02.02 "Anticipazioni"	0,00	0,00	0,00
	- Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie"	0,00	0,00	0,00
	- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni] /	0,00	0,00	0,00
	[Stanzamento di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64
	+ Stanzamento di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	208.900,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7	Debiti non finanziari			
	[Stanzamento di cassa Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	5.945.142,48		
	+ Stanzamento di cassa 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] /	3.619.524,23		
	[Stanzamento di competenza + residui Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" al netto FPV	5.945.142,48		
	+ Stanzamento competenza + residui 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto FPV] =	4.546.524,23		
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	91,16 %		
	[Stanzamento di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	464.332,07		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	0,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.1.06 Fondi perequativi	0,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	133.900,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	+ Stanzamento di cassa pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	0,00		
	[Stanzamento di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	464.332,07		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	0,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	0,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche al netto FPV	133.900,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
	+ Stanzamento di competenza + residui pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV] =	0,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00 %		

8	Debiti finanziari			
	Titolo 4 "Rimborso prestiti" /	275.321,01	285.861,23	297.017,94
	Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente =	8.450.664,98	8.450.664,98	8.450.664,98
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	3,25 %	3,38 %	3,51 %
	[Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	327.276,01	316.735,79	305.776,09
	- Stanziamenti di competenza p d c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	0,00	0,00	0,00
	- Stanziamenti di competenza p d c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza Titolo 4 "Rimborso prestiti"	275.321,01	285.861,23	297.017,94
	- [Stanziamenti competenza E.4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza E.4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanziamenti competenza E.4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	0,00	0,00	0,00
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Debito dell'esercizio corrente previsto al 31/12 /	8.450.664,98		
	popolazione residente =	12863		
8.3	Indebitamento procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	656,97		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto /	1.440.578,59		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.793.299,95		
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	37,97 %		
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto /	250.000,00		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.793.299,95		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	6,59 %		
	Quota accantonata dell'avanzo presunto /	1.802.721,36		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.793.299,95		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	47,52 %		
	Quota vincolata dell'avanzo presunto /	300.000,00		
	Avanzo di amministrazione presunto =	3.793.299,95		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	7,90 %		

10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,00	0,00	0,00
	Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto =	0,00	0,00	0,00
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto /	0,00		
	Patrimonio netto =	0,00		
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00 %		
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,00	0,00	0,00
	Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + trasferimenti ripiano disavanzi pregressi =	9.115.388,26	8.959.612,06	8.959.612,06
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00 %	0,00 %	0,00 %
11	Fondo pluriennale vincolato			
	[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio	0,00	0,00	0,00
	- Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi] /	0,00	0,00	0,00
	[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio =	0,00	0,00	0,00
11.1	Utilizzo del FPV	0,00 %	0,00 %	0,00 %
12	Partite di giro e conto terzi			
	[Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77
	- Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali E.9.01.99.06] /	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	0,00	0,00	0,00
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	[Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77
	- Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali U.7.01.99.06] /	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Stanziamanti competenza Spesa corrente	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	25,20 %	25,70 %	25,74 %

Parametri di deficitarietà strutturale

Si prende atto della certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale allegati agli ultimi due rendiconti approvati dal Consiglio comunale di cui all'articolo 228 co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020	2021
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

 - Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale; La situazione finanziaria;

- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Asili nido n. 1	posti n. 26	26	26	26	26	
Scuole materne n. 2	posti n. 79	79	79	79	79	
Scuole elementari n. 4	posti n. 583	583	583	583	583	
Scuole medie n. 1	posti n. 362	362	362	362	362	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 74	74	74	74	74	
Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
Rete fognaria in Km						
- bianca	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	
- nera	105,00	105,00	105,00	105,00	105,00	
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	
Rete acquedotto in Km	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	
Rete gas in Km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile	59.649,47	59.649,47	59.649,47	59.649,47	59.649,47	
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X	
Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X	
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
Veicoli	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19	
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No	
Personal computer	n. 63	n. 68	n. 68	n. 68	n. 68	
Altre strutture (specificare)						

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione
Mense scolastiche	In Concessione da Settembre 2021
Trasporto scolastico	In appalto
Assistenza domiciliare	In appalto

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE IL GAP Gruppo Amministrazione Pubblico

Gli Enti e le società partecipate dal Comune di San Pietro in Cariano

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, **una incidenza inferiore al 3 per cento**. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente". In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

La soglia di irrilevanza come da bilancio consolidato 2021 è la seguente:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati 2021	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 40.444.686,30	€ 1.213.340,59
Patrimonio Netto	€ 25.601.490,20	€ 768.044,71
Tot. Ricavi caratteristici	€ 9.088.161,54	€ 272.644,85

Indirizzi agli enti e società partecipate e controllo

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, , il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di San Pietro in Cariano intende razionalizzare, anche tramite dismissione, fra cui la Farmacia comunale S. Martino srl.

E' stato approvato altresì lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di San Pietro in Cariano e la ricognizione ordinaria annuale dell'assetto complessivo delle stesse.

Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione, il DUP – per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147 quater TUEL, sviluppa in linea generale gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi, in attuazione degli artt. 147 ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed obiettivi economico-patrimoniali. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate.

Obiettivi generali delle partecipate:

Le società devono adottare comportamenti conformi alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché conformi alla disciplina normativa e regolamentare di settore. I servizi devono essere erogati secondo principi di congruità economica garantendo benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

In linea generale l'attività degli organismi e società controllate e/o partecipate dall'Ente deve essere improntata secondo una metodologia che assicuri efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi pubblici.

Inoltre dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- il mantenimento del pareggio di bilancio;
- la presentazione del budget secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario, unitamente ad una relazione illustrativa.
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, si attribuisce agli enti e alle società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento mediante l'adozione di procedure comparative e di gara per l'acquisizione di beni e servizi e contenendo la spesa del personale;
- per quanto riguarda gli indirizzi sui ricavi, si attribuisce agli enti e alle società a rilevanza economica di potenziare e ampliare l'attività che generino maggiori ricavi, pur garantendo l'accesso ai servizi pubblici secondo criteri di massima qualità, accessibilità ed economicità a favore dell'utenza.

Perimetro e metodo di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
ACQUE VERONESI SCARL	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 VERONA	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,68%	PROPORZIONALE
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	Via Cedrare 51 37029- Corrubbio di S.Pietro in Cariano Verona	SOCIETÀ CONTROLLATA	51,00%	INTEGRALE
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	Corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,852%	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	Via Macello 23 Verona cap 37121	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	2,56% da consuntivo 2020 approvato dall'Assemblea e 2,98% da preconsuntivo 2021 adottato dal Cda	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	Corso Garibaldi 24, 37069 Villafranca di Verona (VR)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	3,195%	PROPORZIONALE
ATO VERONESE	Via Ca' di Cozzi, 41, 37124 Verona VR	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,44%	PROPORZIONALE

Indirizzi internet delle società partecipate:

Denominazione	Indirizzo sito WEB
ATO VERONESE	www.atoveronese.it
ACQUE VERONESI SCARL	www.acqueveronesi.it
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	https://www.farmaciacomunalesanmartino.it/
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	www.consorziivr2.it
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	www.consorziosoggiorniverona.it

Ai fini del consolidamento dei bilanci delle società partecipate si sono presi i parametri di incidenza e la soglia di irrilevanza previsti dai principi contabili vigenti come da seguente tabella di calcolo:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2021	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 40.444.686,30	€ 1.213.340,59
Patrimonio Netto	€ 25.601.490,20	€ 768.044,71
Tot. Ricavi caratteristici	€ 9.088.161,54	€ 272.644,85

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Comune di San Pietro in Cariano:

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre	€1.091.040,11	€ 333.271,79	€ 2.272.773,43	€ 2.772.773,66
Fondo cassa 31/12	€ 1.107.997,00	€ 972.219,36	€ 1.818.387,45	€ 4.419.364,67
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	SI	NO
Debito commerciale scaduto al 31/12 come da PCC Piattaforma RGS certificazione crediti commerciali	€ 108.437,95	€ 961.894,00	€ 103.587,88	€ 39.093,70
Parte disponibile del Risultato di Amministrazione al 31/12	€ 21.349,67	€ -1.653.677,93	€ 12.600,14	€ 181.406,86
Disavanzo di amministrazione	0,00	€ -1.653.677,93	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate e le Spese

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo preso in esame:

Trend storico delle entrate e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	391.814,33	657.996,86	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74.000,00	96.562,44	123.186,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	248.742,20	148.769,77	508.150,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.960.686,67	6.286.998,90	7.223.536,72	7.281.758,72	7.283.303,52	7.283.303,52	0,806 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.488.580,07	851.749,88	900.310,16	680.955,64	578.724,64	578.724,64	-24,364 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	957.068,93	1.123.678,92	1.138.469,37	1.152.673,90	1.097.583,90	1.097.583,90	1,247 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	890.314,28	1.175.789,67	9.398.485,41	3.511.578,18	651.000,00	561.000,00	-62,636 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	704.000,00	751.962,00	0,00	0,00	6,812 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.484.920,26	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.155.709,33	1.188.054,71	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.260.021,74	11.263.418,62	25.918.220,39	18.643.013,21	14.874.696,83	14.784.696,83	-28,069 %

Trend storico delle spese e programmazione pluriennale

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.640.111,17	7.226.654,49	8.940.104,08	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30	-3,959 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	479.938,34	647.106,45	11.068.276,32	4.517.519,20	907.153,82	817.153,82	-59,184 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.590,14	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	3,086 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.484.920,26	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.155.709,33	1.188.054,71	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.522.269,24	9.891.468,35	25.918.220,39	18.643.013,21	14.874.696,83	14.784.696,83	-28,069 %

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Elenco delle Missioni nella contabilità armonizzata degli Enti Locali

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	2	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹</i>
MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	7	<i>Turismo</i>
MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	2.957.934,92	577.832,91	0,00	0,00	3.535.767,83
	2024	2.864.248,72	377.153,82	0,00	0,00	3.241.402,54
	2025	2.855.498,72	377.153,82	0,00	0,00	3.232.652,54
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	278.376,46	0,00	0,00	0,00	278.376,46
	2024	278.376,46	0,00	0,00	0,00	278.376,46
	2025	278.376,46	0,00	0,00	0,00	278.376,46
4	2023	806.600,05	1.027.000,00	0,00	0,00	1.833.600,05
	2024	803.350,05	0,00	0,00	0,00	803.350,05
	2025	803.350,05	0,00	0,00	0,00	803.350,05
5	2023	55.376,40	0,00	0,00	0,00	55.376,40
	2024	55.376,40	0,00	0,00	0,00	55.376,40
	2025	55.376,40	0,00	0,00	0,00	55.376,40
6	2023	235.187,00	0,00	0,00	0,00	235.187,00
	2024	235.187,00	0,00	0,00	0,00	235.187,00
	2025	235.187,00	0,00	0,00	0,00	235.187,00
7	2023	15.306,24	319.911,11	0,00	0,00	335.217,35
	2024	10.041,44	0,00	0,00	0,00	10.041,44
	2025	10.041,44	0,00	0,00	0,00	10.041,44
8	2023	2.600,00	45.000,00	0,00	0,00	47.600,00
	2024	2.600,00	40.000,00	0,00	0,00	42.600,00
	2025	2.600,00	40.000,00	0,00	0,00	42.600,00
9	2023	1.634.477,81	90.000,00	0,00	0,00	1.724.477,81
	2024	1.634.477,81	90.000,00	0,00	0,00	1.724.477,81
	2025	1.643.030,80	0,00	0,00	0,00	1.643.030,80
10	2023	451.579,39	1.216.962,00	0,00	0,00	1.668.541,39
	2024	451.593,39	400.000,00	0,00	0,00	851.593,39
	2025	451.593,39	400.000,00	0,00	0,00	851.593,39
11	2023	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
	2024	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
	2025	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
12	2023	1.296.892,62	1.240.813,18	0,00	0,00	2.537.705,80
	2024	1.249.878,62	0,00	0,00	0,00	1.249.878,62
	2025	1.249.878,62	0,00	0,00	0,00	1.249.878,62
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2023	514.511,31	0,00	0,00	0,00	514.511,31
	2024	505.761,31	0,00	0,00	0,00	505.761,31
	2025	505.761,31	0,00	0,00	0,00	505.761,31
50	2023	327.276,01	0,00	0,00	275.321,01	602.597,02
	2024	316.735,79	0,00	0,00	285.861,23	602.597,02
	2025	305.776,09	0,00	0,00	297.017,94	602.794,03
60	2023	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
	2024	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
	2025	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
TOTALI	2023	8.586.088,23	4.517.519,20	0,00	5.539.405,78	18.643.013,21
	2024	8.417.597,01	907.153,82	0,00	5.549.946,00	14.874.696,83
	2025	8.406.440,30	817.153,82	0,00	5.561.102,71	14.784.696,83

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.754.047,18	737.436,79	0,00	0,00	4.491.483,97
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	344.475,12	0,00	0,00	0,00	344.475,12
4	1.350.378,62	338.472,54	0,00	0,00	1.688.851,16
5	82.266,29	0,00	0,00	0,00	82.266,29
6	373.815,27	36.516,66	0,00	0,00	410.331,93
7	15.306,24	339.911,11	0,00	0,00	355.217,35
8	47.369,63	92.396,37	0,00	0,00	139.766,00
9	2.111.548,14	272.845,19	0,00	0,00	2.384.393,33
10	698.690,49	1.435.151,26	0,00	0,00	2.133.841,75
11	14.772,59	0,00	0,00	0,00	14.772,59
12	1.768.313,61	1.240.813,18	0,00	0,00	3.009.126,79
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.769,00	0,00	0,00	0,00	1.769,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	24.890,62	0,00	24.890,62
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
50	330.724,39	0,00	0,00	296.071,01	626.795,40
60	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	3.076.671,75	3.076.671,75
TOTALI	10.973.476,57	4.493.543,10	24.890,62	5.872.742,76	21.364.653,05

Stato di attuazione dei programmi

Le principali opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Stato di avanzamento opera pubblica
Efficientamento energetico centrale termica della scuola dell'infanzia e palestra di Bure	Contributo statale	Lavori ultimati
Lavori in Via Monte Perez sistemazione messa in sicurezza deflusso acque località Cengia € 47.500,00	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati - Da approvare il Certificato di Regolare Esecuzione
Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (postazioni di lavoro ultimo piano sede comunale in Villa Rubinelli) € 51.259,32	Avanzo di amministrazione	Temporaneamente sospesi per imprevisti
Pista di atletica	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati - Da approvare il Certificato di Regolare Esecuzione
Manutenzione straordinaria strade comunali € 120.000,00	Avanzo di amministrazione	Liquidazione finale
Abbattimento barriere architettoniche € 40.000,00	Oneri di urbanizzazione + avanzo amm/ne	In corso
Ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola di infanzia di Corrubio	Oneri di urbanizzazione	Lavori ultimati - Da approvare il SAL finale il Certificato di Regolare Esecuzione
Manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano - € 60.000,00	Contributo statale	In corso
Adeguamento antincendio della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano € 604.792,00 + 10% di preassegnazione vincolata all'affidamento entro il 31/12/2022	Contributo statale- PNRR	In fase di esame progetto definitivo esecutivo - previsto affidamento lavori entro il 31/12/2022

Miglioramento sismico scuola secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano € 705.000,00 + 10% di preassegnazione vincolata all'affidamento entro il 31/12/2022	Contributo statale - PNRR	In fase di esame progetto definitivo esecutivo - previsto affidamento lavori entro il 31/12/2022
Ampliamento e messa in sicurezza Via Betteloni € 262.000,00 + 10% di preassegnazione vincolata all'affidamento entro il 31/12/2022	Contributo statale - PNRR	In fase di progettazione - previsto affidamento lavori entro il 31/12/2022
Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca € 291.000,00 + 10% di preassegnazione vincolata all'affidamento entro il 31/12/2022	Contributo statale - PNRR	In fase di progettazione - previsto affidamento lavori entro il 31/12/2022
Messa in sicurezza e allargamento di Via Terminon € 509.000,00	Contributo statale - PNRR	In fase di progettazione. Lavori da affidare entro il termine perentorio del 21/03/2023 pena la revoca del contributo PNRR
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido di San Floriano *	Contributo statale - PNRR	Determinazione a contrarre n. 709 del 9/11/2022 per affidamento progettazione

*E' stato sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Comune di San Pietro in Cariano l'"Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori", nota prot. com.le n. 30553 del 17/10/2022, che prevede all'articolo 4 che le azioni del progetto per la riqualificazione dell'asilo Nido dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Riqualificazione nido San Floriano	Termini perentori
Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2023
Avvio dei lavori	Entro il 30 giugno 2023
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026

Le nuove opere da realizzare

Si veda oltre la programmazione triennale 2023/2025 settoriale in materia di Lavori pubblici.

PNRR Next Generation Italia

Investimenti finanziati con entrate PNRR

Come da decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e alla graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, il Comune di San Pietro in Cariano è risultato nell'elenco dei beneficiari del contributo per interventi riferiti ad opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1, rientranti nell'ambito delle risorse PNRR, **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia** per complessivi € **2.371.792,00** a cui si aggiunge la preassegnazione aggiuntiva del 10% qualora la gara e/o l'affidamento avvenga entro il **31/12/2022**.

Inoltre il Comune di San Pietro in Cariano risulta assegnatario di un contributo PNRR per la riqualificazione dell'Asilo Nido di San Floriano per un totale di Euro 991.036,68 di cui il 10% in acconto previsto nel 2022 e il saldo nel 2023.

tipo	codice di bilancio	cap.	Denominazione Capitolo in spesa Finanziato da contributo PNRR	responsabile	assestato CO 2022	impegnato CO 2022 alla data del 26/09/2022	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dei lavori
------	--------------------	------	--	--------------	----------------------	--	--

U	04.02-2.05.99.99.999	20015	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64I19000830005 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN PIETRO IN CARIANO CARLOTTA ASCHIERI (E CAP 40026 EX COMMA 139_BIS, ART. 1, LEGGE 30.12.2018 N. 145)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	705.000,00	54.964,00	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica. Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori
U	04.02-2.05.99.99.999	20016	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B61E20000120001 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARLOTTA ASCHIERI DI SAN PIETRO IN CARIANO (E CAP 40025 EX COMMA 139_BIS, ART. 1, LEGGE 30.12.2018 N. 145)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	604.792,00	54.304,64	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica. Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori
U	10.05-2.05.99.99.999	20259	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B69D19000000004 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CASTELLO NUOVO INGRESSO E MODIFICA STRADA COLLEGAM ALLA ROCCA (E CAP 40028 EX COMMA 139, ART. 1, LEGGE 30.12.2018 N. 145)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	291.000,00	27.747,20	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica. Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori

U	10.05-2.05.99.99.999	20262	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64E19001240004 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BETTELLONI (E CAP 40027 EX COMMA 139_BIS, ART. 1, LEGGE 30.12.2018 N. 145)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	262.000,00	27.468,24	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica. Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori
U	10.05-2.05.99.99.999	20263	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64E19001250008 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - MESSA IN SICUREZZA E ALLARGAMENTO DI VIA TERMINON (E CAP 40029 EX COMMA 139_BIS, ART. 1, LEGGE 30.12.2018 N. 145)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	509.000,00	25.096,86	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica. Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori
U	09.08-2.05.99.99.999	20327	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64J22001240006 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - SPESE PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE VILLA RUBINELLI (E CAP 40037 DECRETO 14.01.2020 ART. 1 CO 29-37 LEGGE 160/2019)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	90.000,00	90.000,00	Anche negli anni 2023 e 2024 è previsto un contributo statale di € 90.000,00 annui per interventi di efficientamento energetico

U	12.01-2.02.01.09.017	20353	PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - CUP B63C22000280006 - MIN_ISTRUZIONE - PIANO ASILI NIDO -RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE DI SAN FLORIANO (E CAP 40024)	AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	99.103,67	0	Nel 2023 si prevede l'esecuzione dell'opera pubblica per un valore di complessivi € 991.036,68 Verrà movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato in funzione del cronoprogramma dei lavori
---	----------------------	-------	---	---	-----------	---	---

Il Comune di San Pietro in Cariano ha altresì ricevuto riscontro dei seguenti contributi PNRR per la digitalizzazione dell'Ente e per servizi ai cittadini

cap.	denominazione contributi PNRR da Ministero Innovazione per la Digitalizzazione	competenza 2023
10321	PNRR M1C1 - 1.2 MITD ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI CUP B61C22001210006 FINANZIAMENTO PNRR DA MINISTERO INNOVAZIONE - MIGRAZIONE AL CLOUD SERVIZI DIGITALI N 14 SERVIZI DA MIGRARE (E CAP 20049)	121.992,00
20047	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.5- CUP B61F22003060006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI PND (E CAP 40000)	32.589,00
20048	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.4- CUP B61F22003850006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- SPID CIE (E CAP 40001)	14.000,00
20049	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.3- CUP B61F22003830006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- PagoPA Comuni Settembre 2022 (E CAP 40002)	26.567,00
20050	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.3- CUP B61F22003840006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- app IO (E CAP 40003)	8.575,00
20051	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.1- CUP B61F22003810006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- SITO COMUNALE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (E CAP 40004)	155.234,00

La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Il Comune di San Pietro in Cariano non farà ricorso a nuovo indebitamento nel triennio 2023/2025.

Di seguito l'estrazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoziazione avvenuta il 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso il mutuo MEF e il mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoziazione).

La tabella seguente riporta il debito residuo dell'Ente anno per anno e le rate di ammortamento, con il dettaglio degli interessi e delle quote capitale. Inoltre la tabella evidenzia la destinazione del saldo di parte corrente generato dalla citata rinegoziazione.

Negli anni dal 2020 al 2022, il citato saldo viene destinato al ripiano triennale del disavanzo 2019, mentre già a decorrere dal 2022 (per la parte residuale) e fino al 2028, viene destinato a spesa di investimento.

Per l'anno 2022: € 201.333,25 destinato a investimenti ed € 378.677,93 per ripiano ultima quota del disavanzo 2019

Nel triennio 2023/2025, gli investimenti finanziati dal saldo in argomento risultano di Euro:

per l'anno 2023: € 580.011,18 di investimenti

per l'anno 2024: € 580.011,18 di investimenti

per l'anno 2025: € 580.011,18 di investimenti

Dal 2029 fino al termine dell'ammortamento dei mutui Cassa DP, non vi sarà un margine da destinare ad investimenti, tuttavia la rata di ammortamento rimarrà pressoché invariata ai livelli della rata dell'anno 2028, rimanendo pertanto neutra ai fini degli equilibri di parte corrente.

CONFRONTO RATE AMMORTAMENTO MUTUI CASSA DP ANTE E POST RINEGOZIAZIONE

Estrazione da Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoziazione del 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso mutuo MEF e mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoziazione)										
Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata	Quota capitale annua	Quota interessi annua	Totale rata annua Mutui Cassa DP post rinegoziazione	Rata ante rinegoziazione	Differenza fra la rata ante e post rinegoziazione	Destinazione della minore spesa
30/06/2020	9.181.132,50	4.358,59	222.636,22	226.994,81						
31/12/2020	9.176.773,91	26.936,81	178.692,23	205.629,04	31.295,40	401.328,45	432.623,85	1.190.495,76	- 757.871,91	ripiano disavanzo 2019
30/06/2021	9.149.837,10	127.080,26	178.162,03	305.242,29						
31/12/2021	9.022.756,84	129.540,90	175.701,39	305.242,29	256.621,16	353.863,42	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	ripiano disavanzo 2019
30/06/2022	8.893.215,94	132.049,97	173.192,32	305.242,29						
31/12/2022	8.761.165,97	134.608,58	170.633,71	305.242,29	266.658,55	343.826,03	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	parte per ripiano disavanzo 2019 e parte per spesa di investimento
30/06/2023	8.626.557,39	136.233,04	168.024,79	304.257,83						
31/12/2023	8.490.324,35	138.867,37	165.390,46	304.257,83	275.100,41	333.415,25	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	destinazione a spesa di investimento
30/06/2024	8.351.456,98	141.553,45	162.704,38	304.257,83						
31/12/2024	8.209.903,53	144.292,35	159.965,48	304.257,83	285.845,80	322.669,86	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	destinazione a spesa di investimento
30/06/2025	8.065.611,18	147.085,11	157.172,72	304.257,83						
31/12/2025	7.918.526,07	149.932,83	154.325,00	304.257,83	297.017,94	311.497,72	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2026	7.768.593,24	152.836,54	151.421,29	304.257,83						
31/12/2026	7.615.756,70	155.797,41	148.460,42	304.257,83	308.633,95	299.881,71	608.515,66	1.008.866,80	- 400.351,14	obbligo

											destinazione a spesa di investimento			
30/06/2027	7.459.959,29	158.816,63	145.441,20	304.257,83										
31/12/2027	7.301.142,66	161.895,23	142.362,60	304.257,83	320.711,86	287.803,80	608.515,66	843.467,20	-	234.951,54	obbligo destinazione a spesa di investimento			
	7.139.247,43	165.034,57	139.223,26	304.257,83										
31/12/2028	6.974.212,86	168.235,75	136.022,08	304.257,83	333.270,32	275.245,34	608.515,66	818.902,32	-	210.386,66	obbligo destinazione a spesa di investimento			
30/06/2029	6.805.977,11	171.499,92	132.757,91	304.257,83										
31/12/2029	6.634.477,19	174.828,65	129.429,18	304.257,83	346.328,57	262.187,09	608.515,66	525.447,40		83.068,26				
30/06/2030	6.459.648,54	178.222,92	126.034,91	304.257,83										
31/12/2030	6.281.425,62	181.684,15	122.573,68	304.257,83	359.907,07	248.608,59	608.515,66	439.172,02		169.343,64				
30/06/2031	6.099.741,47	185.213,73	119.044,10	304.257,83										
31/12/2031	5.914.527,74	188.812,95	115.444,88	304.257,83	374.026,68	234.488,98	608.515,66	310.761,89		297.753,77				
30/06/2032	5.725.714,79	192.483,25	111.774,58	304.257,83										
31/12/2032	5.533.231,54	196.226,05	108.031,78	304.257,83	388.709,30	219.806,36	608.515,66	285.957,00		322.558,66				
30/06/2033	5.337.005,49	200.042,85	104.214,98	304.257,83										
31/12/2033	5.136.962,64	203.935,00	100.322,83	304.257,83	403.977,85	204.537,81	608.515,66	285.957,00		322.558,66				
30/06/2034	4.933.027,64	207.904,14	96.353,69	304.257,83										
31/12/2034	4.725.123,50	211.951,78	92.306,05	304.257,83	419.855,92	188.659,74	608.515,66	285.957,00		322.558,66				
30/06/2035	4.513.171,72	216.079,44	88.178,39	304.257,83										
31/12/2035	4.297.092,28	220.288,82	83.969,01	304.257,83	436.368,26	172.147,40	608.515,66	14.023,50		594.492,16				
30/06/2036	4.076.803,46	224.581,54	79.676,29	304.257,83										
31/12/2036	3.852.221,92	228.959,21	75.298,62	304.257,83	453.540,75	154.974,91	608.515,66	14.023,50		594.492,16				
30/06/2037	3.623.262,71	233.423,53	70.834,30	304.257,83										
31/12/2037	3.389.839,18	237.976,23	66.281,60	304.257,83	471.399,76	137.115,90	608.515,66	14.023,50		594.492,16				
30/06/2038	3.151.862,95	235.607,61	61.638,47	297.246,08										
31/12/2038	2.916.255,34	240.206,94	57.039,14	297.246,08	475.814,55	118.677,61	594.492,16	-		594.492,16				
30/06/2039	2.676.048,40	244.897,51	52.348,57	297.246,08										
31/12/2039	2.431.150,89	249.681,25	47.564,83	297.246,08	494.578,76	99.913,40	594.492,16	-		594.492,16				

30/06/2040	2.181.469,64	254.559,94	42.686,14	297.246,08							
31/12/2040	1.926.909,70	259.535,53	37.710,55	297.246,08	514.095,47	80.396,69	594.492,16	-	594.492,16		
30/06/2041	1.667.374,17	264.609,85	32.636,23	297.246,08							
31/12/2041	1.402.764,32	269.785,07	27.461,01	297.246,08	534.394,92	60.097,24	594.492,16	-	594.492,16		
30/06/2042	1.132.979,25	275.063,13	22.182,95	297.246,08							
31/12/2042	857.916,12	280.446,17	16.799,91	297.246,08	555.509,30	38.982,86	594.492,16	-	594.492,16		
30/06/2043	577.469,95	285.936,25	11.309,83	297.246,08							
31/12/2043	291.533,70	291.533,70	5.712,38	297.246,08	577.469,95	17.022,21	594.492,16	-	594.492,16		

Gli equilibri di bilancio e il quadro generale riassuntivo

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Il quadro generale riassuntivo, riepiloga il bilancio di previsione, in titoli di entrata e in titoli di spesa.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.115.388,26 0,00	8.959.612,06 0,00	8.959.612,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		8.586.088,23 0,00 447.738,52	8.417.597,01 0,00 447.738,52	8.406.440,30 0,00 447.738,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		275.321,01 0,00 0,00	285.861,23 0,00 0,00	297.017,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			253.979,02	256.153,82	256.153,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		326.032,16 0,00	323.857,36 0,00	323.857,36 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		580.011,18	580.011,18	580.011,18

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Gli oneri di urbanizzazione 2023/2025, vengono destinati, in quota parte, alla spesa corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio per l'importo di € 326.032,16 nell'esercizio finanziario 2023, per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2024, e per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2025.

Il margine positivo corrente conseguente alla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2020, consente di finanziare spesa di investimento per l'importo di € 580.011,18 in ciascuno degli esercizi finanziari 2023/2025.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.263.540,18	651.000,00	561.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		326.032,16	323.857,36	323.857,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		580.011,18	580.011,18	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.517.519,20 0,00	907.153,82 0,00	817.153,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Gli oneri di urbanizzazione 2023/2025, vengono destinati, in quota parte, alla spesa corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio per l'importo di € 326.032,16 nell'esercizio finanziario 2023, per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2024, e per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2025.

Il margine positivo corrente conseguente alla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2020, consente di finanziare spesa di investimento per l'importo di € 580.011,18 in ciascuno degli esercizi finanziari 2023/2025.

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza, con riferimento ai seguenti risultati:

1. Risultato di competenza;
2. Equilibrio di Bilancio;
3. Equilibrio complessivo.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Comune realmente Cittadino-Centrico. La priorità verso i cittadini mediante la comunicazione e l'ascolto attivo. Potenziamento delle tecnologie informatiche nella gestione degli uffici comunali. Ripristino dell'Ufficio Tributi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Potenziamento del sistema di videosorveglianza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Manutenzione dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà del Comune
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie frazioni.
MISSIONE 07 – Turismo	Promozione e sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà legate all'enogastronomia alle ville venete ed alle cantine. Turismo sostenibile
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Il programma amministrativo si basa su uno sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il territorio. Valorizzazione dei centri storici.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi. Area cani
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti Privati
MISSIONE 11 - Soccorso civile	Potenziamento della protezione Civile Locale
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse Turismo sostenibile. Incentivazione delle attività commerciali e artigianali già esistenti sul nostro territorio
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Impegno per valorizzare e sostenere la vitivinicoltura, favorendo l'aspetto qualitativo nel rispetto dell'ambiente, patrocinando eventi di promozione e formazione.
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa dovranno essere perseguiti durante l'intero mandato elettivo.

OBIETTIVI STRATEGICI di cui al PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia

Si veda oltre la programmazione settoriale in materia di Lavori pubblici.

PIAO Piano Integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione

Introdotta dal "decreto reclutamento" (DL 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) in attuazione degli obiettivi fissati dal Pnrr, come documento che assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Il Piao è dunque un documento di programmazione e governance e andrà a sostituire i piani precedentemente previsti: •

delle performance; • della prevenzione della corruzione e della trasparenza; • dei fabbisogni di personale; • per il lavoro agile (il Pola); • della programmazione dei fabbisogni formativi.

In forma integrale è obbligatorio per gli enti con più di 50 dipendenti (compresi quelli a tempo determinato) e in forma semplificata per gli altri.

Il Piao va approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

L'assorbimento in un unico documento comporterà una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;

la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Sezione Operativa (Seo) 2023/2025 – Prima Parte

Entrata	
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale	
Indirizzi sui tributi e tariffe	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità	

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, ed organismi indirettamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo riferito alle partecipate.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Le entrate tributarie

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio 2023/2025 si intendono confermare le tariffe come segue:

Addizionale comunale sull'irpef

Dal 01/01/2021 è stata abbassata la soglia di esenzione dell'addizionale comunale sull'irpef dall'importo di € 15.000,00 all'importo di € 10.000,00; invariata l'aliquota dello 0,8%.

Anche per il triennio 2023/2025 si intende confermata la soglia di esenzione di € 10.000,00 e l'aliquota dello 0,8%.

IMU

- si confermano per il triennio 2023/2025, le aliquote IMU 2022 come segue:

Tipologia	Aliquote IMU 2020	Aliquote IMU 2021	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023 e anni seguenti
Abitazione principale (cat.A01, A08, A09, pertinenze: C02, C06, C07)	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Coop. edilizie/IACP (cat.A, pertinenze: C02, C06, C07)	6,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Altri immobili (cat. A, C02, C06, C07) (esclusi A10)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Fabbricati generici (cat. B, C03, C04, C05)	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Uffici e studi privati (cat. A10)	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D05)	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Negozi e botteghe (cat. C01)	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Terreni agricoli non posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Terreni incolti	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Aree fabbricabili	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Istituti di credito ed assicurazioni (cat. D05)	10,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 ‰	2,50 ‰		

Trend storico e programmazione delle entrate tributarie, delle entrate per trasferimenti correnti e delle entrate extra-tributarie:

con riferimento alle entrate tributarie derivanti dalle imposte e tasse comunali e delle entrate extra tributarie derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, le seguenti tabelle evidenziano l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tale tipologia di entrata comprende:

IMU

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

RECUPERO EVASIONE ICI

RECUPERO EVASIONE IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TASSA RIFIUTI – TARI

(EX IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI ORA CANONE UNICO PATRIMONIALE)

(EX COSAP ORA CANONE UNICO PATRIMONIALE)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.996.029,73	5.308.759,59	6.240.739,82	6.298.961,82	6.300.506,62	6.300.506,62	0,932 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	964.656,94	978.239,31	982.796,90	982.796,90	982.796,90	982.796,90	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.960.686,67	6.286.998,90	7.223.536,72	7.281.758,72	7.283.303,52	7.283.303,52	0,806 %

Entrate per trasferimenti correnti

Tale tipologia di entrata comprende:

TRASFERIMENTI DALLO STATO

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.485.380,07	851.749,88	900.310,16	680.955,64	578.724,64	578.724,64	-24,364 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.488.580,07	851.749,88	900.310,16	680.955,64	578.724,64	578.724,64	-24,364 %

Entrate extratributarie

Tale tipologia di entrata comprende:

VENDITA DI SERVIZI

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	551.179,15	658.904,43	552.544,29	591.566,08	591.566,08	591.566,08	7,062 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.216,77	68.022,85	150.459,80	151.500,00	151.500,00	151.500,00	0,691 %
Interessi attivi	2,35	1,95	10,00	10,00	10,00	10,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	25.102,70	18.651,28	37.329,76	40.000,00	0,00	0,00	7,153 %
Rimborsi e altre entrate correnti	319.567,96	378.098,41	398.125,52	369.597,82	354.507,82	354.507,82	-7,165 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	957.068,93	1.123.678,92	1.138.469,37	1.152.673,90	1.097.583,90	1.097.583,90	1,247 %

Entrate in conto capitale

Tale tipologia di entrata comprende:

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

MONETIZZAZIONE

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	50.078,10	87.204,78	59.840,96	45.000,00	40.000,00	40.000,00	-24,800 %
Contributi agli investimenti	143.335,40	210.000,00	8.594.554,45	2.795.578,18	90.000,00	0,00	-67,472 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	207.500,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	696.900,78	671.084,89	744.090,00	670.000,00	520.000,00	520.000,00	-9,957 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	890.314,28	1.175.789,67	9.398.485,41	3.511.578,18	651.000,00	561.000,00	-62,636 %

Entrate per riduzione attività finanziarie

Tale tipologia di entrata comprende:

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	704.000,00	751.962,00	0,00	0,00	6,812 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	704.000,00	751.962,00	0,00	0,00	6,812 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.484.920,26	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	2.484.920,26	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamen o	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.130.615,73	1.101.647,43	2.658.338,78	2.658.338,78	2.658.338,78	2.658.338,78	0,000 %
Entrate per conto terzi	25.093,60	86.407,28	105.745,99	105.745,99	105.745,99	105.745,99	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.155.709,33	1.188.054,71	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate.

In particolare l'Ente ha presentato nel 2021, nei termini previsti, domanda di contributo per interventi di cui al piano triennale delle OOPP, riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio di cui al comma 139, art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 per complessivi € 2.371.792,00. L'importo risulta concesso come da decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e alla graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, tenuto conto che questo Comune rientra nell'elenco dei beneficiari del contributo per interventi riferiti ad opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1, rientranti nell'ambito delle risorse PNRR 2022.

L'Ente potrà anche contare sui trasferimenti statali pari ad € 90.000,00 annui dal 2021 al 2024 per la sicurezza di cui all'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, l'Ente intende destinare gli spazi derivanti alla rinegoziazione dei mutui approvata dal Consiglio comunale a Giugno 2020, oltre che per il ripiano del disavanzo 2019 nel triennio 2020/2021/2022 (come da piano di rientro già approvato con DCC del 30.06.2020), anche per il finanziamento di investimenti di cui al piano delle OOPP, in coerenza con i principi generali contabili e coerentemente alle indicazioni della Corte dei Conti, per i seguenti importi:

anno 2022: € 201.333,25 per spese in conto capitale – opere pubbliche

anno 2023: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

anno 2024: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

anno 2025: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

Ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, gli oneri di urbanizzazione 2023/2025, verranno destinati in quota parte alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, all'abbattimento delle barriere architettoniche per il 10% e agli edifici per il culto

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 e 2023/2025 (dati previsionali).

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.640.111,17	7.226.654,49	8.940.104,08	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30	-3,959 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	479.938,34	647.106,45	11.068.276,32	4.517.519,20	907.153,82	817.153,82	-59,184 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.590,14	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	3,086 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.484.920,26	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.155.709,33	1.188.054,71	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.522.269,24	9.891.468,35	25.918.220,39	18.643.013,21	14.874.696,83	14.784.696,83	-28,069 %

1. Le spese correnti

Nel triennio 2023/2025 si intende garantire il mantenimento dei servizi in essere.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.606.910,83	1.562.204,87	1.944.707,34	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65	-4,180 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	140.915,92	125.394,80	166.131,98	156.481,82	156.481,82	156.481,82	-5,808 %
Acquisto di beni e servizi	3.924.564,90	3.759.414,75	4.225.320,40	4.144.906,57	4.003.259,02	4.015.062,01	-1,903 %
Trasferimenti correnti	1.377.388,80	1.314.951,53	1.532.271,83	1.428.426,54	1.406.426,54	1.406.426,54	-6,777 %
Interessi passivi	411.328,45	350.622,56	337.488,65	327.276,01	316.735,79	305.776,09	-3,026 %
Altre spese correnti	179.002,27	114.065,98	734.183,88	665.594,19	668.844,19	656.844,19	-9,342 %
TOTALE SPESE CORRENTI	7.640.111,17	7.226.654,49	8.940.104,08	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30	-3,959 %

*Lo stanziamento 2022 della voce Redditi da lavoro dipendente comprende l'importo presunto degli arretrati contrattuali 2019/2021

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro-aggregati:

Le spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	230.593,32	483.831,01	6.697.979,43	4.087.719,13	637.142,64	637.142,64	-38,970 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.408.900,00	208.900,00	0,00	0,00	-85,172 %
Altre spese in conto capitale	249.345,02	163.275,44	2.961.396,89	220.900,07	270.011,18	180.011,18	-92,540 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	479.938,34	647.106,45	11.068.276,32	4.517.519,20	907.153,82	817.153,82	-59,184 %

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Di seguito gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	35.590,14	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	3,086 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	35.590,14	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	3,086 %

Quadro riassuntivo dei costi e dei ricavi dei servizi che comportano una richiesta specifica dell'utenza (servizi a domanda individuale e altri servizi a richiesta).

Servizio a domanda individuale	Entrate previste 2023 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2023	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2023)
Impianti sportivi In entrata la previsione dei gettoni per l'utilizzo degli impianti sportivi e in spesa la previsione delle spese per le utenze	€ 5.623,00	€ 135.867,00	4,14%	€ 130.064,00
Area camper In spesa ammortamento dei lavori di riqualificazione dell'area attrezzata per €23.093,00 cap. 20269)	€ 3.750,00	€ 3.848,00	97,45%	€ 98,00
Illuminazione votiva	€ 15.407,39	€ 20.000,00	77,04%	€ 0,00
Concessione e utilizzo sale	€ 2.728,86	€ 6.873,00	39,70%	€ 4.144,14
Centri ricreativi anziani (entrata: cap. 30321; spesa: cap. 11700)	€ 5.450,00	€ 5.450,00	100,00%	€ 0,00
Centri estivi ricreativi e centri aperti per minori, appoggi educativi – (entrata: da utenti e da contributo regionale spesa: cap. 10935 e cap 11651)	€ 55.148,00	€ 148.000,00	37,26%	€ 92.852,00
Servizi a domanda individuale di cui al D.M. 31-12-1983	€ 88.107,25	€ 320.038,00	27,53%	€ 231.930,75

Atteso altresì che si rende opportuno, ai fini del mantenimento dell'equilibrio del bilancio comunale, monitorare il costo degli altri servizi a richiesta dell'utenza, non riconducibili al D.M. 31-12-1983, ma che necessitano di un costante monitoraggio dei costi e delle entrate, fra cui il servizio di trasporto scolastico;

Vista la seguente tabella riportante il grado di copertura, da parte dell'utenza del costo del servizio di trasporto scolastico:

Servizio a richiesta dell'utenza	Entrate previste 2023 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2023	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2023)
Trasporto scolastico a richiesta dell'utenza (servizio escluso dall'elenco di cui al D.M. 31-12-1983)	€ 37.000,00	€ 145.000,00	25,52%	€ 108.000,00

Il servizio di mensa scolastica, dal mese di Settembre 2021, viene gestito in concessione.

Proventi da oneri di urbanizzazione

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio economico finanziari del triennio 2023/2025, si intende destinare quota parte dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allocati al titolo 1' della spesa (spesa corrente) per i seguenti importi:

Destinazione dei proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione):

Anno 2023: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 650.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 65.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 326.032,16 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione :	€ 238.967,84 (spesa conto capitale)
Anno 2024: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 323.857,36 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 106.142,64 (spesa conto capitale)
Anno 2025: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 323.857,36 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 106.142,64 (spesa conto capitale)

Le spese finanziate con gli oneri di urbanizzazione potranno essere impegnate subordinatamente all'avvenuto accertamento dell'entrata stessa, in base al criterio della competenza giuridico-finanziaria.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica

E' previsto il medesimo GAP Gruppo Amministrazione Pubblica del 2022. Qualora la procedura in corso per l'alienazione della quota comunale nella farmacia S. Martino srl dovesse concludersi risulterà esclusa dal GAP 2023.

Valutazione della situazione economica degli organismi gestionali esterni

La situazione economica dalle società ed organismi partecipati è resa pubblica all'indirizzo internet di ciascuna società ed organismo partecipato, alla sezione Amministrazione Trasparente.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Obiettivi operativi

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 14 Giugno 2019.

Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione

Obiettivi operativi nella missione 1

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	2	Segreteria Generale
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici
Obiettivo operativo		Interventi per favorire il proseguimento ed eventuale completamento delle attività verso il cloud
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Area 1 Segreteria Generale – Servizi Sociali
Finalità		Adeguare le procedure informatiche documentali alle Linee Guida AGID
Risultati attesi nel triennio		Incrementare i servizi on line il cui pagamento avviene mediante sistemi di pagamento elettronici
Indicatore di efficacia		Passaggio di tutta la parte documentale degli uffici in cloud
Indicatore di efficienza		I servizi in cloud usufruibili da tutti gli uffici comunali attraverso portale dedicato

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Obiettivo strategico		Potenziare le azioni per l'emersione della base imponibile tributaria
Obiettivo operativo		Gestione efficace ed efficiente del Settore Entrate per un migliore servizio al contribuente E azioni per l'emersione della base imponibile
Assessorato		Assessore ai Servizi finanziari
Responsabile di P.O.		Responsabile tributi
Finalità		Gestione efficace efficiente Settore Entrate. Ampliare la base imponibile
Risultati attesi nel triennio		Incrementare la base imponibile
Indicatore di efficacia		Incrementare la base imponibile di almeno il 10% contenendo il contenzioso tributario
Indicatore di efficienza		Migliorare il gettito di incasso da recupero evasione seguendo le indicazioni contenute nelle note istruttorie della Corte dei Conti. Incremento dell'incasso da recupero evasione rispetto alla media degli ultimi tre anni.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici
Obiettivo operativo		Riqualificazione degli edifici comunali in conformità alle norme sismiche
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile tecnico
Finalità		Garantire stabilità agli edifici comunali in caso di eventi sismici
Risultati attesi nel triennio		Riqualificazione degli edifici comunali
Indicatore di efficacia		Riqualificazione di almeno il 10% degli edifici comunali
Indicatore di efficienza		Riqualificazione entro il primo triennio

- Installazione defibrillatori di emergenza presso edifici pubblici di ogni frazione
- sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio, nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il territorio.
- Costante rapporto con altri enti quali Provincia, Stato, Regioni.
- -compatibilità degli obiettivi dal punto di vista finanziario ed ambientale.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi operativi della missione 03

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivo strategico		Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza
Obiettivo operativo		Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		
Risultati attesi nel triennio		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
Indicatore di efficacia		Migliore sicurezza per i cittadini
Indicatore di efficienza		Sicurezza e contenimento dei costi

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivo strategico		Sinergia con le forze dell'ordine
Obiettivo operativo		Sinergia con le forze dell'ordine
Assessorato		
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		
Risultati attesi nel triennio		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
Indicatore di efficacia		Migliore sicurezza per i cittadini
Indicatore di efficienza		Sicurezza e contenimento dei costi

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**Obiettivi operativi della missione 04**

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	7	Diritto allo studio
Obiettivo strategico		Consentire l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza per gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente, tenendo conto dell'emergenza sanitaria correlata al covid_19
Obiettivo operativo		Gestire i contributi statali e regionali per la sicurezza nelle scuole
Assessorato		Assessore alla Pubblica Istruzione
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliore sicurezza nelle scuole
Risultati attesi nel triennio		Migliore sicurezza nelle scuole
Indicatore di efficacia		Maggiori spazi per gli alunni e i docenti
Indicatore di efficienza		Alta percentuale di frequenza scolastica e elevati risultati in termini di qualità formativa offerta

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	7	Diritto allo studio
Obiettivo strategico		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
Obiettivo operativo		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici
Risultati attesi nel triennio		Interventi strutturali sulle scuole comunali
Indicatore di efficacia		Lavori appaltati entro un anno
Indicatore di efficienza		Lavori terminati entro il triennio

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi della missione 5

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti e incentivando nuove iniziative anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale.
Obiettivo operativo		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Area 1 Segreteria Generale – Servizi Sociali
Finalità		Migliorare la socialità
Risultati attesi nel triennio		Percezione di un migliore grado di sicurezza mediante la socializzazione
Indicatore di efficacia		
Indicatore di efficienza		

CULTURA E TEMPO LIBERO

- Patrocinio e sostegno attività culturali / musicali in genere, in particolare quelle che promuovono la nostra cultura ed il nostro territorio.
- Consolidamento dei rapporti con le Città gemellate.
- Ufficio comunale preposto per addetti delle Associazioni o organizzatori di feste ed eventi.
- Massima disponibilità rivolta alla iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.

BENI CULTURALI

- Manutenzione continua dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà Comunale.
- Sinergia Pubblico-Privato per facilitare il recupero dell'immenso patrimonio monumentale presente sul nostro territorio (ville, Chiese, Capitelli, ecc.).
- Premio annuale per i migliori studenti residenti di ogni età in base al risultato scolastico.
- Collaborazione con l'Ufficio Unesco del Comune di Vicenza per sito UNESCO la città di Vicenza e le Ville del Palladio in Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivi operativi della missione 06

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo e allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive e ricreative.

Missione	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1 Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	<p>Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un'occasione di crescita ed un momento fondamentale per trascorrere il tempo libero, per cui occorre porre particolare attenzione alla fruibilità degli impianti allo scopo di garantire la possibilità di praticare l'attività sportiva rendendo accessibile alle società ed alla cittadinanza le strutture comunali.</p> <p>E' fondamentale la sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni in collaborazione con gli altri delegati</p>
Obiettivo operativo	<p>Lo sport è considerato un fattore di primaria importanza per il benessere dei cittadini, da più piccoli agli anziani e un importante "Collante" sociale.</p> <p>Importante promuovere l'attività delle associazioni sportive e le varie attività del territorio</p>
Assessorato	Vice Sindaco – Assessore al Sociale
Responsabile di P.O.	Responsabili Area 1 Segreteria Generale – Servizi Sociali (limitatamente all'utilizzo degli impianti sportivi a seguito individuazione soggetto gestore e rapporti con le associazioni) e Area 6 Programmazione territorio - Edilizia Pubblica e Privata (limitatamente alla gestione degli impianti sportivi come beni appartenenti al patrimonio comunale ivi compresa l'individuazione del soggetto che gestirà gli impianti nonché la manutenzione dei medesimi)
Finalità	Mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie Frazioni. Iniziative volte alla fattiva collaborazione con i gruppi giovani locali per agevolare l'attività ludico – sportiva e con la terza età
Risultati attesi nel triennio	Incrementare il numero delle persone che usufruiscono degli impianti sportivi comunali e delle altre realtà presenti
Indicatore di efficacia	Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali e creazione eventi rivolti ai giovani e alla terza età
Indicatore di efficienza	Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali garantendo un contenimento dei consumi idrici ed energetici e valorizzazione delle varie iniziative da promuovere sul territorio

- Incentivazione di tutto lo sport in genere collaborando con le varie realtà associative presenti
- Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni.
- Valorizzazione degli sport storici come il tamburello e il gioco delle bocce ecc. nelle varie Frazioni, con promozione di iniziative da parte delle associazioni e sagre.
- Ricerca di finanziamenti specifici per la realizzazione di strutture dedicate a sport alternativi, con particolare attenzione al mondo femminile (esempio atletica leggera e pattinaggio).
- Studio sovracomunale per la costruzione di un palazzetto dello sport per l'intera Valpolicella, in sinergia con gli altri comuni limitrofi.
- Creazione di un fondo unico per i finanziamenti dello sport, per favorire tutti, mantenendo l'autonomia gestionale di ciascuna società sportiva, l'obiettivo finale è massimizzare l'offerta per i ragazzi garantendo la qualità.
- Revisione degli impianti di illuminazione dei centri sportivi ai fini della riduzione dei costi.
- Studio di fattibilità progettazione piastra pattinaggio

Missione 07 Turismo

Obiettivi operativi della missione 07

Missione	7	Turismo
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico		Promozione e sostegno del turismo culturale
Obiettivo operativo		sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine
Assessorato		Vice – Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Segreteria e Commercio Suap
Finalità		sostegno del turismo culturale e compatibile con l'ambiente
Risultati attesi nel triennio		Favorire il turismo culturale e compatibile con l'ambiente
Indicatore di efficacia		Incremento n. turisti
Indicatore di efficienza		Incremento turisti e miglioramento del grado di ritorno economico per il rilancio del settore

- Sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine.
- Patrocinio per tutte le attività locali promuovendo sagre ed eventi in modo attivo e concreto.
- Collaborazione con l'Associazione Vini Classici Valpolicella di Pedemonte per una promozione territoriale innovativa.
- Dialogo con tutte le strutture locali ricettive e altre realtà presenti sul territorio, per supportare al meglio le loro attività con servizi ai turisti.
- Valorizzazione delle attività di Gemellaggio quale viatico allo sviluppo culturale e turistico.
- "Corridoio" turistico Verona - San Pietro - Garda, quale tour guidato attraverso le bellezze storiche, culturali, enogastronomiche della Valpolicella in collaborazione con ATV, e Comuni limitrofi.
- Potenziamento dei trasporti pubblici ATV sul territorio con ottimizzazione di corse e orari lavorativi/scolastici.

- Coinvolgimento Tour-operator Veronesi e richiesta di collaborazione con il comune di Verona per favorire e potenziare il turismo in valpolicella.
- Progetto in collaborazione con l'ente Fiera di Verona per creare un "Fuori Salone Valpolicella" in concomitanza con l'evento più importante della fiera veronese, il Vinitaly.
- Supporto alle iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.
- Studio in collaborazione con Enti e Associazioni di una guida turistica estesa a tutte le strutture convenzionate (vedi macro punto turismo).
- Promozione della mobilità sia pedonale che ciclabile con realizzazione di eventi a tema che coinvolgano la cittadinanza.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi operativi della missione 08

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo strategico		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
Obiettivo operativo		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici Edilizia Privata e Urbanistica
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico Uno LL.PP. e patrimonio
Finalità		Salvaguardia ambientale
Risultati attesi nel triennio		Riqualificazione urbana – incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio
Indicatore di efficacia		evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo
Indicatore di efficienza		Rigenerazione e recupero del già costruito

EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

- Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali, anche con riduzione degli oneri di urbanizzazione, al fine di evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo.
- Miglioramento dell'informazione per i cittadini sugli strumenti operativi edilizi come i "crediti edilizi".
- Impegno ad illustrare il P.A.T. (Piano Assetto Territoriale) nelle varie Frazioni per una migliore conoscenza da parte dei cittadini e pianificazione dei P.I. (Piani d'Intervento), in forza di obbligo di legge – programmato nel 2021 il Piano degli Interventi ai sensi della L.R. n°11/2004.
- Presa d'atto del nuovo Piano Casa e del Piano sul Consumo del suolo Regionale, per ridurre l'impatto di nuove urbanizzazioni con il recupero del già costruito, favorendo i crediti edilizi per la de-cementificazione, in forza di un obbligo di legge al fine di adeguare il P.I. alla Legge regionale n°14/2017 (Consumo di suolo) ed alla Legge n°14/2019 (Veneto 2050).

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi della missione 09

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	1	Difesa del suolo
Obiettivo strategico		Sistemazione idrogeologica del territorio
Obiettivo operativo		coinvolgere la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque, il Genio Civile ed i consorzi di Bonifica. Richiedere le risorse finanziarie necessarie nell'ambito del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico Area Tecnica Uno LL.PP.
Finalità		Salvaguardia e sicurezza ambientale del territorio
Risultati attesi nel triennio		Ridurre i danni generati dalle alluvioni
Indicatore di efficacia		Ridurre il numero dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica
Indicatore di efficienza		Ridurre l'entità economica dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica

- Sistemazione idrogeologica del territorio coinvolgendo la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica. Richiedere le risorse finanziarie necessarie nell'ambito del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia
- Redazione di un piano dell'attuale situazione idrogeologica con proposte di intervento.
- Mappatura del territorio, con individuazione dei fossi, scoli e progni.
- Mappatura e gestione delle acque bianche
- redazione piani d'azione di emergenza
- Piano per la pulizia periodica delle caditoie.
- Accesso pubblico dell'acqua con colonnina dedicata in ogni frazione favorendo il minore consumo delle bottiglie in plastica.

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Obiettivi:

Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi.

Miglioramento del servizio raccolta rifiuti con attività didattiche nelle scuole

Educazione ambientale con serate di approfondimento di varie tematiche (ad esempio: zanzare, riciclo e riuso rifiuti)

Promozione della mobilità sostenibile ad esempio attraverso l'utilizzo della bicicletta anche per brevi percorsi casa – lavoro.

Favorire il cammino anche attraverso uscite a scopo didattico. Promozione e valorizzazione dei sentieri storici già tabellati ed usufruibili.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di arredo dislocati nelle varie aree di proprietà comunale.

Progetto api bene comune: proseguimento con il gruppo di lavoro di iniziative varie rivolte alla cittadinanza e alle scuole

Aggiornamento regolamento fitosanitari

Stesura regolamento utilizzo area cani

Censimento e schedatura delle piante presenti sul territorio

Progetto orti scolastici ed orti urbani ed attività annesse e connesse

Progetto banca genetica piante da frutto e gestione oliveti comunali

Proseguimento di piantumazione parco loc. Contine in collaborazione con il Corpo Carabinieri Forestale dello Stato e altre associazioni

Organizzazione in collaborazione con altri settore dell'Ente e altre Associazioni di manifestazioni a carattere ambientali quali ad esempio: Benvenuta Primavera, Tour Segreti alla scoperta del territorio, Camminate della Salute ecc..

Convenzione con Ater per la riqualificazione ambientale e socio- educativo di un'area di loro proprietà sita in loc. Nassar.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	1	Difesa del suolo
Finanziamento		Risorse proprie e richieste finanziamento
Obiettivo strategico		Favorire la mobilità a piedi o su due ruote, promuovere il territorio, Sensibilizzare la popolazione su tematiche quali ad esempio miglioramento qualità dell'aria, riciclo e riuso rifiuti, buone pratiche green
Obiettivo operativo		Organizzazione camminate all'aperto, individuazione area cani, mantenimento arredo urbano, censimento e schedatura piante
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Conoscenza del territorio
Risultati attesi nel triennio		Approfondire tematiche legate all'ambiente
Indicatore di efficacia		Utilizzo e fruizione del territorio riducendo danni al patrimonio e aumentando il movimento quali apporto salutare
Indicatore di efficienza		Ridurre i costi derivanti da una buona manutenzione del patrimonio pubblico

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi della missione 10

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico		potenziamento della viabilità secondaria
Obiettivo operativo		diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico (Area Tecnica Uno patrimonio e LL.PP.)
Finalità		diminuire il traffico
Risultati attesi nel triennio		diminuire il traffico sul territorio comunale
Indicatore di efficacia		Ridurre il transito di veicoli
Indicatore di efficienza		Assicurare migliore sicurezza per ciclisti e pedoni

Adozione di soluzioni efficaci per il potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).

Interventi:

- Allargamento e sistemazione strada del Terminon a Pedemonte - località Quar;
- Asfaltatura generale strade e sistemazione delle banchine con relative caditoie e/o scoli;
- Nuovo sottopasso ferroviario in loc. Balconi che collega la strada parallela alla linea ferroviaria con la rotonda sulla Statale 12 (zona ex PAF – opera già progettata e approvata);
- Studio di fattibilità per nuovi svincoli Nord - Sud di collegamento delle strade comunali che intersecano la superstrada per Balconi;
- Rotonda e relativa bretella di collegamento con strada provinciale per Marano in località S. Floriano, al fine di decongestionare il traffico in prossimità della Pieve Romanica (opera già progettata e pianificata dalla Provincia);
- Allargamento ponte sul Progno antistante il Liceo Scientifico con riqualificazione di via Lenguin fino alla strada provinciale, completandola con marciapiede;
- Collegamento di via G. Deledda con strada provinciale previa realizzazione nuovo ponte sul Progno per un miglior accesso dei mezzi pubblici di trasporto a servizio degli studenti;
- Realizzazione di una rotonda sulla provinciale in località Moro Freoni in sinergia con il comune di Pescantina e l'Ente provinciale;
- Realizzazione della rotonda sulla Statale 12 in loc. Cà del Cora già approvata;

- Interessamento presso le FF.SS. per allargamento sottopassi ferroviari esistenti lungo la tratta ubicata nel territorio di Pedemonte-Corrubbio;
- Riqualficazione della strada Vecchia Valpolicella con allargamento ponte sul Progno di Marano in località Pedemonte;
- Ampliamento e riqualficazione strada via Don Calabria a Bure, tratto che dalla rotonda porta alla Chiesa con sistemazione dell'incrocio con via Bure Alto e via Pasubio;
- Eliminazione strettoia di via Betteloni, con allargamento della strada da loc. Archi a Sausto;
- Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca;
- Recupero e manutenzione antiche stradine per percorsi ciclabili/pedonali;
- Interessamento per eventuale acquisizione al patrimonio comunale della traversa su via Roverina – frazione Pedemonte di concerto con i privati cittadini;
- Studio per eventuale presa in carico opere di urbanizzazione del Villaggio Stella a San Floriano, previo accordo con i privati cittadini.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi della missione 12

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico		Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.
Obiettivo operativo		Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali
Assessorato		Assessore alle Politiche Sociali
Responsabile di P.O.		Responsabile Area 1 Segreteria Generale – Servizi Sociali
Finalità		Crescita civile di una società moderna.
Risultati attesi nel triennio		Migliore grado di sinergie con le istituzioni sanitarie locali
Indicatore di efficacia		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap
Indicatore di efficienza		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap, efficientando nel contempo i costi

Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.

- Attenzione particolare alle famiglie in difficoltà, valutando i migliori progetti di assistenza, lavorando in sinergia con le associazioni presenti sul territorio.
- Riservare un canale dedicato alle Associazioni di assistenza per favorire la migliore cura a chi ha bisogno.

Giovani e Famiglie

- Favorire l'edilizia convenzionata rivolta alle giovani famiglie, soprattutto per le graduatorie di edilizia convenzionata o case popolari.
- Revisione dei contributi a sostegno delle famiglie numerose.
- Studio per incentivi alla natalità.
- Canone scolastico ridotto per le famiglie con più figli.
- Reperimento fondi regionali per bonus assistenza anziani, coinvolgendo IPAB Germano Veronesi.
- Patrocinio per i progetti rivolti alla coesione sociale con le scuole del territorio.
- Appalto triennale attività educative territoriali a favore di minori, giovani e famiglie.

Cimiteri

- Ampliamento del cimitero di Bure affrontando il problema del progno "Lena" adiacente.
- Completamento e sistemazione area cimiteriale del Capoluogo di San Pietro in Cariano.
- Riqualficazione strada di accesso al cimitero di San Floriano.
- Ampliamento e messa in sicurezza con recinzione area cimiteriale di Castelrotto e riqualficazione della strada di accesso principale e del relativo parcheggio.
- Manutenzione ordinaria e se necessario straordinaria di tutti i cimiteri presenti sul territorio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi della missione 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivo strategico		Impegno a facilitare la rigenerazione e la riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando e rilanciando nuove attività rispettose dell'ambiente. Favorire l'impiego di manodopera locale, specie quella ad alta specializzazione. Promozione delle attività commerciali e artigianali già presenti sul territorio comunale attraverso politiche territoriali capaci di mettere a sistema progetti sulle aree e sulle funzioni urbane.
Obiettivo operativo		Rilancio dell'economia urbana nell'ambito del progetto del "Distretto del commercio delle terre di Valpolicella" riconosciuto con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021.
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile dell'Area 5 Servizio Affari Legali-Appalti-Contratti-SUAP-URP
Finalità		Rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità e sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività. Valorizzare la qualità del territorio con azioni innovative di politica attiva adatte al contesto economico e sociale del distretto.
Risultati attesi nel triennio		Salvaguardia, innovazione e modernizzazione delle imprese già operative sul territorio. Sviluppo di azioni strategiche che sostengano la sinergia tra imprese e aumentino l'attrattività del territorio.
Indicatore di efficacia		Incremento del consumo locale e contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività.
Indicatore di efficienza		Incremento delle attività e professioni ad elevata specializzazione compatibili con l'ambiente e maggiore attrazione per l'intera offerta urbana.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SERVIZI

- Impegno a facilitare la riqualificazione e la rigenerazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando nuove attività rispettose dell'ambiente, favorendo l'impiego di manodopera locale, specie quella ad alta specializzazione.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021 è stato riconosciuto il "Distretto del commercio delle terre di Valpolicella". L'adesione a questo progetto ha come finalità la promozione e il rafforzamento del consumo locale di prodotti/servizi offerti dalle attività commerciali e artigianali del territorio.

La finalità è perseguibile attraverso politiche di implementazione dei prodotti/servizi offerti, la creazione di un sistema di rete tra esercizi e attività, la riqualificazione dei centri storici o di alcune zone del territorio comunale per rendere i luoghi più appetibili ai consumatori finali. Al distretto partecipano 8 comuni della Valpolicella, il Comune di San Pietro in Cariano è l'Ente capofila. In seguito al riconoscimento del distretto si aderirà al bando regionale per il finanziamento dei progetti finalizzati al rilancio dell'economia locale. I progetti dovranno favorire:

- processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;
 - transizione ecologica e sviluppo sostenibile del territorio;
 - processi di transazione digitale;
 - innovazione e modernizzazione nelle imprese;
 - azioni di contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività commerciali.
- Adesione al progetto per il contrasto della "ludopatìa" in collaborazione con l'ULSS 9.

MISSIONI DI CUI AL PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia e Missioni e Programmi del DUP

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	1.1: Infrastrutture digitali	Migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi
			1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	<u>Programmi di supporto e incentivo per trasferire basi dati e applicazioni</u> , in particolare rivolto alle amministrazioni locali. Censire e certificare i fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e, successivamente, di predisporre "pacchetti"/moduli standard di supporto (che ogni PA combinerà a seconda dei propri bisogni specifici).	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi
			1.5: Cybersecurity	Misure di rafforzamento delle <u>difese cyber</u>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE	M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA	M2C3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	L'investimento si concentra sulla progressiva <u>sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto</u> con l'obiettivo di creare strutture	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria

ECOLOGICA	CA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	EDIFICI PUBBLICI		moderne e sostenibili		
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTenziamento DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	<u>Costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia</u>	4. Istruzione e diritto allo studio	4.1 Istruzione prescolastica
			1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	Finanziare l' <u>estensione del tempo pieno</u> scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie, <u>anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense</u>	4. Istruzione e diritto allo studio	4.1 Servizi ausiliari all'istruzione
		1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	<u>Potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie.</u>	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	
		M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTenziamento DELLE INFRASTRUTTURE	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Consentire la <u>messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici</u>, favorendo anche una progressiva riduzione dei consumi energetici e quindi anche contribuire al processo di recupero climatico. Gli obiettivi principali in dettaglio sono: <ul style="list-style-type: none"> · <u>Miglioramento delle classi energetiche</u> con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2 · Aumento della sicurezza strutturale degli edifici 	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	M1C3.1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE	1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	<u>Digitalizzazione di quanto custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura</u> , così da consentire a cittadini e operatori di settore di esplorare nuove forme di fruizione del patrimonio culturale e di avere un più semplice ed efficace rapporto con la pubblica amministrazione. Una infrastruttura digitale nazionale raccoglierà, integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate.	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Rimuovere le barriere senso-percettive architettoniche, culturali e cognitive <u>in un insieme di istituzioni culturali italiane</u> . Gli interventi saranno abbinati ad attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	<u>Migliorare l'efficienza energetica degli edifici legati settore culturale/creativo</u> . Questi si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, che generano elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		2.1: Attrattività dei borghi	Interventi volti al recupero del	5. Tutela e	5.1	

	M1C3.2 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE		patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio	valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	<u>Valorizzazione di edifici storici rurali</u> (di privati o di enti del terzo settore) e di <u>tutela del paesaggio</u> .	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Risorse per una vasta azione di <u>rigenerazione di parchi e giardini storici</u> come hub di "bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane e come fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana e per Saranno quindi destinate risorse per la formazione di personale locale che possa curarli/preservarli nel tempo.	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M5. INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	M5C2.3 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE	3.1: Sport e inclusione sociale	Favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati , al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e tempo libero

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M5. INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella <u>rigenerazione urbana</u> , al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale (manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.)	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
			2.2: Piani Urbani Integrati	L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una <u>pianificazione urbanistica partecipata</u> , con l'obiettivo di trasformare territori	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio

			vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune "principale" ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.		
		2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	Recupero di <u>soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo</u>	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
		2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	Supportare progetti di <u>rigenerazione urbana</u> come mezzo per promuovere l'inclusione sociale e combattere varie forme di vulnerabilità, aggravate dall'emergenza della pandemia di Covid-19.	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
		2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	<u>Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica</u> , per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
	MSC3.1: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	<u>Valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing</u> , la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio

				prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro.		
--	--	--	--	--	--	--

COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	M2C1.3 SVILUPPARE PROGETTI INTEGRATI	3.2: Green communities	Favorire la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le <u>Green communities</u>), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		M2C4.1 RAFFORZARE LA CAPACITÀ PREVISIONALE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	L'investimento è orientato a sviluppare un <u>sistema di monitoraggio che consenta di individuare e prevedere i rischi sul territorio</u> , come conseguenza dei cambiamenti climatici e di inadeguata pianificazione territoriale. Lo strumento consentirà anche di contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti e di identificare gli accumuli, individuandone le caratteristiche, per i conseguenti interventi di rimozione.	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
M2C4: TUTELA	M2C4.2 PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Nelle aree colpite da calamità saranno effettuati <u>interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate</u>, nonché interventi di riduzione del rischio residuo,	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	9.1 Difesa del suolo

DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO		finalizzato alla tutela dell'incolumità pubblica e privata, in linea con la programmazione e gli strumenti di pianificazione esistenti.	e dell'ambiente	
	M2C4.3 SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	<u>Tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove</u> , anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi (azioni rivolte principalmente alle 14 città metropolitane)	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		3.4: Bonifica dei siti orfani		Percorso intrapreso per la valorizzazione del Parco Contine	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	M2C4.4 GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	Competenza di ATO e Società Acque Veronesi: rendere più efficace la <u>depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne</u> , anche attraverso l'innovazione tecnologica	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.4 Servizio idrico integrato
		2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del	I lavori riguarderanno la <u>messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento</u> degli edifici, l'efficienza energetica e i <u>sistemi di</u>	9. Sviluppo sostenibile e tutela del	9.1 Difesa del suolo - 17.1 Fonti

	LUNGO L'INTERO CICLO E IL MIGLIORAMEN TO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME	territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	<u>illuminazione pubblica</u>	territorio e dell'ambiente - 17. Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche - 10. Trasporti e diritto alla mobilità	energetiche - 10.5 Viabilità e infrastruttur e stradali
--	---	--	-------------------------------	---	---

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	M2C2.4 SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica		10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 Viabilità e infrastrutture e stradali
			4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	Realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le <u>infrastrutture del trasporto rapido di massa</u> suddivise in <u>metro</u> (11 km), <u>tram</u> (85 km), <u>filovie</u> (120 km), <u>funivie</u> (15 km). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane.	10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 Trasporto pubblico locale
			4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica		10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali
			4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi		10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 Trasporto pubblico locale
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA	M3C1. 2 SICUREZZA STRADALE 4.0	2.1 Sicurezza stradale 4.0	Investimenti riguardanti la <u>messa in sicurezza</u> , il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico <u>della rete stradale</u> , con una forte componente di	10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

				ammodernamento tecnologico attraverso un sistema di monitoraggio digitale avanzato		
--	--	--	--	---	--	--

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M5. INCLUSIONE E COESIONE	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE	1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: (i) <u>interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;</u> (ii) <u>interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;</u> (iii) <u>interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;</u> (iv) <u>interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.</u> La linea di attività più corposa del progetto (oltre 300 milioni) è finalizzata a finanziare la <u>riconversione delle RSA e delle case di riposo per gli anziani in gruppi di appartamenti autonomi, dotati delle attrezzature necessarie e dei servizi attualmente presenti nel contesto istituzionalizzato.</u>	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - 12.3 Interventi per gli anziani

	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Gli interventi saranno centrati sull' <u>aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto delle persone con disabilità</u> per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, sviluppando soluzioni domestiche e trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali. Inoltre, l'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro l'indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di smart working.	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.2 Interventi per la disabilità
	1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta	L'investimento si articola in due categorie di interventi: (i) <u>Housing temporaneo</u> , in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggiore grado di autonomia; (ii) <u>Stazioni di posta, ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc.</u>	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Segue

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M5. INCLUSIONE E COESIONE	M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	M5C3.1: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1: Strategia nazionale per le aree interne	Sostenere investimenti che innalzino l' <u>attrattività delle aree interne</u> . Intensificazione dell'erogazione di servizi (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.), anche facilitando l'accessibilità ai territori e i collegamenti con i centri urbani e popolazione di queste aree marginalizzate e assegnazione di risorse finanziarie pubbliche per incentivare i privati a investire nell'adeguamento delle farmacie al fine di rafforzarne il ruolo di erogatori di servizi sanitari	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI <u>2022/2024 (in grassetto)</u>	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	M4C2.1 RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI PER LA RICERCA DI BASE E APPLICATA CONDOTTA IN SINERGIA TRA	1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	Finanziamento entro il 2026 di <u>12 "campioni territoriali di R&S"</u> (esistenti o nuovi) che verranno selezionati sulla base di apposite procedure competitive, con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale. Ogni progetto dovrà presentare in misura significativa i seguenti elementi: a) attività formative innovative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese e finalizzate a ridurre il mismatch tra competenze richieste dalle imprese e competenze fornite dalle università,	15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.2 Formazione professionale

		UNIVERSITÀ E IMPRESE		nonché dottorati industriali; b) attività di ricerca condotte e/o infrastrutture di ricerca realizzate congiuntamente dalle Università e dalle imprese, in particolare le PMI, operanti sul territorio; c) supporto alle start-up; d) coinvolgimento delle comunità locali sulle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità.		
M5. INCLUSIONE E COESIONE	M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO	M5C1.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Intervento specifico di rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego	15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)	MISSIONI (DUP)	PROGRAMMI (DUP)
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	M2C2.1 INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI	1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	Garantire le risorse necessarie per installare circa 2.000 MW (es. <u>impianti fotovoltaici</u>) di nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori di energie rinnovabili che agiscono congiuntamente.	17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.1 Fonti energetiche
		M2C3.3 SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO	3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	Finanziare progetti relativi alla <u>costruzione di nuove reti o all'estensione di reti di teleriscaldamento</u> esistenti, in termini di clienti riforniti, ivi compresi gli impianti per la loro alimentazione.	17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.1 Fonti energetiche

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI 2022/2024 (in grassetto)
			1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	Investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app "IO" (un front-end/canale

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ , CULTURA E TURISMO	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	<p>versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA). In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la</p> <p>piattaforma unica di notifiche digitali. Per migliorare la user experience dei servizi</p> <p>digitali e la loro l'accessibilità "per tutti", armonizzando le pratiche di tutte le</p> <p>pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità (ad es. funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali).</p>
			<p>1.7: Competenze digitali di base</p> <p>Interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del paese</p>

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)
			2.1: Portale unico del reclutamento	Lancio di una nuova piattaforma digitale (già in corso di realizzazione), che metterà a disposizione delle amministrazioni i profili e i curricula dei candidati, velocizzando l'attività di "preselezione" propedeutica alla selezione vera e propria. La piattaforma faciliterà anche l'attività di gestione e pianificazione delle risorse umane, raccogliendo in un unico punto le informazioni riguardanti le competenze dei dipendenti della PA in servizio
			2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	È creata una task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni che, in particolare, si occuperà di: fare uno screening e produrre un catalogo completo delle procedure amministrative in perimetro/prioritizzate; identificarne i regimi di esercizio target; re-ingegnerizzare e semplificare le procedure, rivedendole in ottica digitale, estendendo i meccanismi di silenzio-assenso ove possibile, adottando gli strumenti Notifica Certificata (SCIA) e un approccio di semplificazione della comunicazione. sul territorio. Al fine di valutare l'efficacia di

<p>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p>	<p>M1 C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA</p>	<p>M1C1.2 MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p>	<p>questi interventi di semplificazione e favorire il confronto con i cittadini, sarà sviluppato un nuovo, trasparente, sistema di monitoraggio dei tempi di attraversamento delle procedure per tutte le amministrazioni pubbliche. In ultimo, sarà introdotto un nuovo sistema di performance management per i dipendenti della PA, con chiari indicatori di performance e incentivi dedicati alle amministrazioni più efficaci.</p>
			<p>2.3: Competenze e capacità amministrativa</p> <p><u>Messa a disposizione un'ampia offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano</u> (trasformazione digitale, transizione green, innovazione sociale) e sulle competenze manageriali necessarie per una pubblica amministrazione moderna ed efficace); Inoltre, sono <u>introdotte "comunità di competenze"</u> (ad esempio, manager della trasformazione digitale o della transizione green); A tali azioni si aggiunge inoltre la <u>possibilità data alle principali amministrazioni di usufruire di voucher formativi per completare il retraining del personale alla luce delle nuove esigenze organizzative e funzionali.</u> Infine, , sono supportate una serie di amministrazioni di medie/piccole dimensioni (target di 480 amministrazioni locali) con</p>

				<p>progetti dedicati di change management volti al rafforzamento e/o alla trasformazione del loro modello operativo, per far fronte alle nuove sfide di remote working, semplificazione e digitalizzazione delle procedure e allo stesso tempo di formazione delle competenze innovative.</p>
--	--	--	--	---

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)c
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	M1C3.2 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE	2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	Sarà realizzato un piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio sul patrimonio di culto e depositi temporanei per il ricovero di opere d'arte presenti nei luoghi oggetto di eventi calamitosi
		M1C3.3 INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA 4.0	3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	Potenziare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano (potenziare gli studi cinematografici di Cinecittà - rilanciare le attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - rafforzare le capacità e le competenze professionali nel settore audiovisivo)
		M1C3.4 TURISMO 4.0	4.1: Hub del turismo digitale	Supportare la capacità e l'azione degli operatori culturali e creativi di attuare approcci innovativi, anche attraverso mezzi digitali, e accrescere le proprie capacità gestionali ed economiche e incoraggiare l'approccio "verde" lungo tutta la filiera, riducendo l'impronta ecologica della produzione e partecipazione culturale, promuovendo l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in chiave di economia circolare, per orientare il pubblico verso comportamenti ambientali più responsabili. Creare un Hub del turismo digitale, accessibile attraverso una piattaforma web dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico al fine di valorizzare, integrare, favorire la propria offerta.

		4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	Creare un itinerario turistico nazionale che muovendo dalla Capitale porti il turismo lungo i percorsi nazionali spesso meno noti ma non meno unici.
--	--	---	---

MISSIONI (PNRR)	COMPONENTI (PNRR)	AMBITI DI INTERVENTO (PNRR)	INVESTIMENTI (PNRR)	INTERVENTI (PNRR) e OBIETTIVI (in grassetto)
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	M2C1.3 SVILUPPARE PROGETTI INTEGRATI	3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	Si prevede di i) sviluppare contenuti omni-channel sulle tematiche di transizione ecologica (podcast, video per scuole, documentari, long forms); ii) prevedere una piattaforma aperta accessibile a tutti che contenga il materiale educativo più rilevante sulle tematiche ambientali; iii) coinvolgere influencer e leader di pensiero per massimizzare la diffusione dei messaggi più rilevanti su tutta la cittadinanza.

Sezione Operativa 2023/2025 – Seconda Parte

- **Programmazione triennale 2023/2025 del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- **Programma biennale 2023/2025 di forniture e servizi** art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (di importo superiore ai 40.000,00 nel biennio 2023/2024).
- **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2023/2025 D.L. 112/2008 art. 58 co. 1**
- **Programma degli incarichi di collaborazione autonoma** Legge n. 244/2007 art. 3 co. 55
- **Piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.**
- **Programma triennale 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma annuale e triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025

Con riferimento al DM 17.03.2020, il Comune di San Pietro in Cariano appartiene alla fascia demografica f) - Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti (dato rilevato al 31 dicembre del penultimo anno precedente), per i quali il “valore soglia” espresso come rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti è pari al 27%;

con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2021) ed applicando le specificazioni di conteggio indicate nella Circolare interministeriale relativa al DM 17.3.2020 (par. 1.2), il valore soglia calcolato risulta pari al 18,59 %, collocando l'Ente nella fattispecie dei Comuni con “bassa incidenza della spesa di personale”, con la conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 5 del citato Decreto, ovviamente entro i limiti della sostenibilità finanziaria.

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei “valori soglia” definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e smei - D.M. 17.03.2020);

per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni.

Il Valore soglia, come definito dal DL 34/2019 e DM 17.3.2020, è dinamico e andrà verificato in conseguenza degli aggiornamenti dei dati finanziari, ai fini della sostenibilità del piano assunzionale.

Di seguito la verifica dei limiti di spesa del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023/2025 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e art. 6-ter del Dlgs 165/2001 e del D.L. 34/2019, art. 33 - DM 17.3.2020.

Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica valore soglia DL 34/2019, art. 33 e smi DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (Ultimo rendiconto approvato anno 2021)	
abitanti 31/12/2021 n. 12.863	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.562.204,87
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	102.112,76
Totale	1.664.317,63
IRAP (detrarre)	102.112,76
Totale spesa personale al netto dell'IRAP (RENDICONTO 2021)	1.562.204,87

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO X (2021)	1.562.204,87
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO X (2021)	8.262.427,70
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-1	9.406.335,67
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-2	9.064.310,85
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	26.733.074,22
MEDIA ENTRATE CORRENTI	8.911.024,74
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2021)	506.276,51
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	8.404.748,23
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	18,59
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	-

VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	2.269.282,02
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	707.077,15
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (4° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	21,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di Irap e al netto spesa personale ICSS Istituzione comunale Servizi Sociali cessata a metà 2018. Personale ICSS confluito nell'IPAB regionale dal 1/07/2018)	1.699.469,19
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	356.888,53
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE (AL NETTO IRAP): TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	1.919.093,40
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00

VERIFICA BILANCIO PREVISIONE TRIENNIO 2023/2025	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM (A)	16%	19%	21%	22%	In attesa disciplina normativa per il 2025 si conferma il 22%
Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato Tabella 2 DM (B)	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22
Tetto massimo di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) (importo al netto di irap) C	1.834.119,94	1.885.104,02	1.919.093,40	1.936.088,09	1.936.088,09
Totale spesa di personale stanziata in Bilancio di previsione (macro 101+103 +109) (al netto di irap) e conteggiando quota a carico Ente Convenzione Segretario comunale (D)	1.726.739,26	1.761.813,07	1.826.470,73	1.828.917,28	1.828.917,28
per la copertura delle assunzioni confermate nel presente piano dei fabbisogni (E)			0,00	0,00	0,00
Margine teorico residuo anno (F)	107.380,68	123.290,95	92.622,67	107.170,81	107.170,81

ART. 4 DM 17/3/2020		
Tabella 1		
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

ART. 4 DM 17/3/2020						
Tabella 2						
FASCE		2020	2021	2022	2023	2024
		VALORI %				
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29		34	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29		34	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25		29	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24		27	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21		25	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12		15	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6		9	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3		4,5	5

Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025

Cessazioni e assunzioni 2023/2025

|

Si riporta la consistenza della dotazione organica in termini numerici, calcolata in base alle previsioni di cessazione e al piano assunzionale - definite nell'attuale contesto di limitazioni e vincoli stabiliti dalla legge.

Tempo indeterminato		PTFP 2023-2025			
CAT.	note	2022 – PTFP 2022 Assunzioni	2023	2024	2025
Dirigenti					
D		n. 1 D Anagrafe	n. 1 D Istruttore direttivo Ced (in primis convenzione tra enti e in seguito bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
C		n. 1 C Agente P.L. n. 2 C amministrativi	n. 1 C Agente P.L. (in primis scorrimento propria graduatoria concorsuale, in seguito convenzione tra Enti e infine bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
B		n. 2 part time 50% Legge 68/1999	n. 1 Operaio specializzato B3 (in primis convenzione tra enti e in seguito bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
A					
TOTALI					

Tempo determinato

CAT.	note	2022- aggiornamento PTFP 2022	2023	2024	2025
Dirigenti					
D1					
C1					
diverse					

Altro	2022- PTFP 2022	2023	2024	2025
Segretario Comunale				
Personale in comando	0	0	0	0

Si precisa che saranno portati a termine i concorsi banditi a copertura del fabbisogno del personale dell'anno 2022 e che saranno sostituiti i dipendenti attualmente in servizio che cesseranno dall'impiego per qualsiasi motivo (pensione, mobilità, dimissioni ecc.) sempre adottando in primis lo scorrimento propria graduatoria concorsuale poi convenzione tra Enti ed infine bando di concorso.

Il Consiglio comunale demanda alla Giunta Comunale la definizione puntuale delle modalità attuative di assunzione nell'ambito di tale indirizzo.

Per il triennio 2023/2025 la Giunta del Comune di San Pietro in Cariano si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, tenendo conto altresì delle attività straordinarie riferite all'attuazione degli obiettivi di cui al PNRR

Verifica del valore soglia annuo della programmazione del personale

Cognome nome	Servizio	Qualific a	Stipendio	Indennità comparto	Anzianità	Ass.fam.	13 [^]	indennità vacanza e perequativo	Indennità	Totale	Oneri Riflessi	IRAP	Totale spesa irap inclusa	anno presa in servizio
Istruttore direttivo	Demografici	D1	22.135,47	59,40			1.844,62	414,83		24.454,32	6.768,96	2.078,62	33.301,90	anno 2022
Istruttore direttivo	Ced	D1	22.135,47	59,40			1.844,62	414,83		24.454,32	6.768,96	2.078,62	33.301,90	anno 2023
Istruttore	Amministrati vi	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Istruttore	Amministrati vi	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Vigile	Vigili	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2022
Vigile	Vigili	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2023
operaio	Tecnico	B3G	19.063,80	44,76		1.500,00	1.588,65	456,56		22.653,77	6.270,56	1.925,57	30.849,90	anno 2021

	Totale spesa irap esclusa	Totale spesa irap inclusa	
Totale programmazione assunzioni	-	-	anno 2020
Totale spesa da programmazione assunzioni	28.433,09	30.849,90	anno 2021
Totale spesa da programmazione assunzioni	60.383,54	65.516,15	anno 2022
Totale spesa da programmazione assunzioni	118.733,35	128.825,68	anno 2023
Totale spesa progressiva da programmazione assunzioni	207.549,98	225.191,73	

Limite di spesa annuo di cui all'ART. 4 DM 17/3/2020					
Conteggiato sulla spesa del personale anno 2018		Spesa di personale anno 2018 € 1.699.469,19			
2020	2021	2022	2023	2024	2025
9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	22,00%
152.952,23	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22

Progressivo spesa del personale programmata (irap esclusa)					
2020	2021	2022	2023	2024	2025
0,00	28.433,09	88.816,63	207.549,98	207.549,98	207.549,98

Si attesta il rispetto dei limiti di spesa di cui al DM 17/3/2020.

VERIFICA SPESA PERSONALE DI CUI AL COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2023	SPESA ANNO 2024	SPESA ANNO 2025
COMPONENTI DA CONSIDERARE				
Retribuzioni personale	1.783.891,13	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
IRAP		120.481,82	120.481,82	120.481,82
TOTALE SPESA LORDA (la media 2011/2013 è al lordo dell'irap e al netto delle componenti escluse)	1.783.891,13	1.983.884,92	1.986.331,47	1.986.331,47
COMPONENTI ESCLUSE	la media 2011/2013 è già al netto delle componenti escluse			
assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse		168.000,00	168.000,00	168.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	0	218.000,00	218.000,00	218.000,00
L'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, dispone che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (IRAP inclusa)		225.191,73	225.191,73	225.191,73
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	1.783.891,13	1.540.693,19	1.543.139,74	1.543.139,74

Si attesta il rispetto del limite di cui al comma 557 art. 1 Legge 296/2006

Assunzioni a tempo determinato per l'attuazione del PNRR:

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021, prevede l'assunzione, a tempo determinato, di numerose figure nella Pubblica Amministrazione per realizzare progetti e iniziative legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Parte delle risorse da assumere sarà reclutata attraverso il nuovo portale per il reclutamento nella PA per lavorare nel pubblico impiego. A livello nazionale 500 unità di personale, invece, saranno selezionate attraverso un nuovo concorso pubblico. L'art. 7 del provvedimento legislativo autorizza, nello specifico, il reclutamento di un contingente complessivo di 500 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, di cui 80 per la Ragioneria Generale dello Stato. Le risorse selezionate saranno assunte per almeno 3 anni, eventualmente prorogabili se lo richiederanno le amministrazioni incaricate di attuare le misure legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le assunzioni PNRR serviranno per la realizzazione del sistema di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano.

Si tratta di personale da inserire nella task force temporanea prevista dal PNRR che dovrà fornire supporto tecnico e specialistico alle PA per la realizzazione delle attività di digitalizzazione, monitoraggio e performance legate al Piano. Nel dettaglio, la selezione pubblica riguarderà personale da inquadrare nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico: tecnici, ingegneri, economisti, giuristi e altri profili.

Per il triennio 2023/2025 la Giunta del Comune di San Pietro in Cariano si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni in tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, tenendo conto altresì delle attività straordinarie riferite all'attuazione degli obiettivi di cui al PNRR.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025 trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione in termini di entrate in conto capitale.

Risulta definito, nel mese di Novembre 2021, l'atto notarile di vendita dell'immobile di Castelrotto, per un importo di € 207.500,00, accertato ed incassato il 16/11/2021 al cap. 40031 al titolo 4' dell'entrata in conto capitale.

Risultano altresì in corso le procedure amministrative per l'alienazione della quota di partecipazione comunale, pari al 51%, del capitale, nella Farmacia comunale S. Martino srl, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n. 100 approvazione".

Per il triennio 2023/2025 non sono al momento previste ulteriori alienazioni, se non porzioni residuali e di minuta consistenza di aree comunali.

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2025.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
San Pietro In Cariano - COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

Piano biennale

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,003,464.30	892,679.40	1,896,143.70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,003,464.30	892,679.40	1,896,143.70

Il referente del programma

BORGHETTI ELISABETTA

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di

San Pietro In Cariano - COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione e dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00261520233202300002	2023		1		No	ITH31	Servizi	92000000-1	APPALTO ATTIVITA' EDUCATIVE TERRITORIALI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE	2	TABARELLI FABRIZIO	36	Si	83.805.50	128.000.00	128.000.00	339.805.50	0.00		0000240192	UNIONE MONTANA DEL BALDO GARDA	
S00261520233202200004	2023		1		No	ITH31	Servizi	66516000-0	SERVIZIO ASSICURATIVO RCT/RCO	2	MARZUOLI ANDREA	24	Si	92.700.00	92.700.00	0.00	185.400.00	0.00				
S00261520233202200005	2023		1		No	ITH31	Servizi	98371111-5	SERVIZIO MANUTENZIONE CIMITERI	2	MARZUOLI ANDREA	24	Si	44.000.00	44.000.00	0.00	88.000.00	0.00				
F00261520233202200001	2023		1		No	ITH31	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI COMUNALI	2	MARZUOLI ANDREA	24	Si	350.000.00	350.000.00	0.00	700.000.00	0.00				CONVENZIONE CONSIP
F00261520233202200002	2023		1		No	ITH31	Forniture	09100000-0	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI COMUNALI	2	MARZUOLI ANDREA	24	Si	195.000.00	195.000.00	0.00	390.000.00	0.00				CONVENZIONE CONSIP
F00261520233202300001	2023		1		No	ITH31	Forniture	34430000-0	FORNITURA E INSTALLAZIONE COLONNINE ELETTRICHE PER RICARICA E-BIKE	2	BORGHETTI ELISABETTA	12	No	72.000.00	0.00	0.00	72.000.00	0.00				
S00261520233202200007	2023		1		No	ITH31	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI	2	MAISTRI MARIA MARTA MADDALENA	18	Si	165.958.80	82.979.40	0.00	248.938.20	0.00		0000240192	UNIONE MONTANA DEL BALDO GARDA	
													1.003.464.30 (13)	892.679.40 (13)	128.000.00 (13)	2.024.143.70 (13)	0.00 (13)					

Il referente del programma

BORGHETTI ELISABETTA

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
San Pietro In Cariano - COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma BORGHETTI ELISABETTA

Studi ed incarichi di consulenza

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

L'art. 57 della L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010) L'abrogazione decorre dal 2020.

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2023/2025

Art. 3, comma 55 della Legge 244/2007 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"

Servizio	Oggetto dell'incarico	Riferimenti normativi specifici	Motivazione del ricorso all'esterno	Limite D.L. 78/2010	Importo	Capitolo di spesa	
Area 3 Risorse Umane e Istruzione	Nucleo di Valutazione a composizione monocratica	D.Lgs. 286/99; Art. 147 TUEL; Art. 11 Regolamento comunale uffici e servizi	Obbligo Normativo/regolamentare	NO	1.556,25 euro (impegnato 2021)	10546	COMPENSO NUCLEO
Area 3 Risorse Umane e Istruzione	Commissioni di concorso e selezione	D.P.R. 487/1994; D.P.C.M. 23/03/1995; Art. 52 Regolamento comunale uffici e servizi	Obbligo Normativo/regolamentare	NO	651,00 euro (impegnato 2021)	10531	COMPENSO COMPONENTI ESTERNI
Area 1 Segreteria generale - servizi sociali	Supporto specialistico a qualificato esperto del settore di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD-DPO), e quanto finalizzato a dare attuazione alle previsioni del citato regolamento	Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)	particolare tipologia di professionalità non presente tra le risorse comunali	NO - Incarico consistente nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (Sez. Reg. Controllo Toscana 6/2005, p. 9)	755,35 euro (impegnato 2021 x 3 mesi) 3.021,42 euro (impegnato 2022)	10326 10320	SERVIZIO DI SUPPORTO ATTUAZIONE E NORMATIVA EUROPEA SULLA PRIVACY
Area 5 Servizio affari legali - Appalti -	Commissione di vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo	Artt. 141 e 141 bis del TULPS n. 635/40	Obbligo normativo	NO	Le spese per il funzionamento sono a carico del conduttore	Art. 144 R.D. N.635/1940 Nessun compenso dovuto ai membri della

Contratti - SUAP					dell'attività di pubblico spettacolo		Commissione per la vigilanza
Area 5 Servizio affari legali - Appalti - Contratti - SUAP	Commissione comunale per il collaudo e verifica degli impianti di distribuzione stradali e ad uso privato	D.lgs. 32/1998 L.R. 23/2003	Obbligo normativo	NO	150,00 euro a favore di ogni componen te per ogni operazione di collaudo. L'importo è a carico della ditta richiedent e il collaudo	60070/E 40070/S	COMPENSI COMPONEN TI ESTERNI
	Incarichi per garantire i servizi istituzionali dell'Ente						

Piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Piano triennale 2023-2025 delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- *Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, comprensive di apparecchiature di telefonia mobile;*
- *Autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- *Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali,*

c) PREMESSA

Il piano, per il triennio 2023-2025, si compone di azioni che definiscono misure idonee alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni in questione, e dunque al contenimento delle spese.

Esso è suddiviso in tre capi contrassegnati con le lettere A, B e C, che riguardano rispettivamente le dotazioni strumentali, le autovetture e i beni immobili.

All'interno di ogni capo è poi stata prevista un'articolazione in sezioni in cui vengono enunciate la necessaria ricognizione delle risorse esistenti e la definizione di azioni (o misure) finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo nonché, se previsto, dell'approvvigionamento.

Un presupposto per la gestione del piano sarà la partecipazione di tutti i responsabili delle strutture dell'Ente, in quanto l'attuazione di molte delle misure descritte coinvolge i Responsabili di P.O. nella gestione delle risorse umane e strumentali assegnate loro, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

d) **CAPO A**

DOTAZIONI STRUMENTALI CHE CORREDANO LE POSTAZIONI DI LAVORO

e) **Sezione I – Ricognizione delle dotazioni strumentali informatiche**

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate negli uffici comunali a supporto del lavoro individuale del personale.

Di seguito si riporta lo schema delle apparecchiature suddivise per settori:

Computer e apparecchiature multifunzione

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Personal computer	n. 63	n. 68	n. 68	n. 68
Apparecchiature multifunzione	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

Tutte le attrezzature informatiche sopra elencate sono di proprietà comunale, mentre le apparecchiature multifunzione/fotocopiatori sono in noleggio.

Il Comune sta continuando con la politica di razionalizzazione e risparmio sulle dotazioni strumentali degli uffici, contemperando esigenze di efficienza e produttività con esigenze di economia di spesa, allo scopo di garantire il normale funzionamento degli uffici senza inutili sprechi.

Finora la politica di razionalizzazione e risparmio è stata perseguita attraverso le seguenti azioni:

- a) i computer sostituiti e ancora in accettabile stato di funzionamento vengono aggiornati e riutilizzati presso i servizi comunali dove le procedure di utilizzo prevedono esclusivamente la presenza di programmidi videoscrittura e calcolo;
- b) il tempo di vita di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, non si procede alla sostituzione prima di tale termine se non in caso di necessità. E' di competenza dell'Ufficio Ced curare l'installazione la manutenzione e l'assistenza tecnica (anche mediante appositi contratti) delle attrezzature informatiche e provvedere gradualmente agli acquisti del materiale informatico e materiali di consumo;
- c) in relazione alla cessazione del supporto dei sistemi operativi "end of life", si procederà all'acquisto, mediante convenzioni Consip laddove attive, di PC con sistema operativo OEM aggiornato all'ultima versione, tenuto conto della compatibilità degli applicativi in dotazione agli uffici comunali con le versioni del sistema operativo Windows;
- d) valutazione delle richieste e delle esigenze emerse dai vari settori cercando di ridurre il numero di stampanti in uso, compatibilmente con le esigenze e la dislocazione fisica dei vari uffici;
- e) scelta delle apparecchiature che possono utilizzare gli stessi materiali di consumo delle apparecchiature esistenti in modo da limitare la varietà dei consumabili e delle scorte di magazzino;

- f) svolgimento nel corso degli anni di incontri per la sensibilizzazione del personale dipendente al fine di ottimizzare e ridurre l'uso della carta (es. stampe fronte retro, uso delle e-mail o risorse condivise per comunicazioni interne tra uffici, utilizzo di documenti digitali all'origine,
- g) proseguimento nell'attività di virtualizzazione dei server per limitare l'acquisto di nuove apparecchiature fisiche (host);
- h) impiego di software e sistemi open, ove possibile ed opportuno, al posto di quelli per i quali è necessario acquistare la licenza d'uso;
- i) proseguimento con la digitalizzazione di alcuni dei flussi interni;
- j) proseguimento con la diffusione dei servizi totalmente on-line

La progressiva informatizzazione della Pubblica Amministrazione rende indispensabile munirsi di dotazioni strumentali hardware e software idonee, la cui razionalizzazione viene perseguita con costanza, ma che ragionevolmente non può comportare la diminuzione complessiva delle attrezzature in uso presso gli uffici. Al fine di adempiere alle normative vigenti sull'informatizzazione della PA e considerata la rapida evoluzione del settore è prevedibile un continuo ed obbligato investimento in dotazioni strumentali hardware e software.

Gli interventi di razionalizzazione che si intendono adottare nel corso del prossimo triennio, al fine del contenimento dei costi ove possibile sono:

- la dismissione di dotazioni informatiche non sarà prevista, al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche non dovuta a guasto, comporterà la riallocazione in altra postazione fino al termine del relativo ciclo di vita. Alla dismissione dovuta a guasto seguirà la sostituzione con idoneo nuovo strumento;
- ulteriori investimenti previsti sull'aggiornamento tecnologico delle attrezzature in uso; si abbineranno sempre più tecnologie di virtualizzazione dei server, si proseguirà con la riduzione del numero complessivo dei server fisici garantendo continuità di funzionamento ai servizi informatizzati e riducendo il numero degli interventi urgenti per il ripristino immediato della piena funzionalità dei server più critici e riducendo i costi Hardware e delle relative utenze elettriche, per una progressiva migrazione verso il cloud;
- utilizzo nel sistema informativo comunale di software e sistemi open nelle postazioni che non necessitano di applicazioni integrate con la suite Microsoft;
- ulteriori attività di sensibilizzazione del personale all'uso del documento digitale per una progressiva riduzione della circolazione della carta, anche ai fini della completa dematerializzazione dei processi;

- prosecuzione con lo sviluppo e l'implementazione di servizi totalmente on-line, migliorando i livelli di interazione con l'utenza, anche attraverso la multicanalità e progressiva migrazione dei sistemi di autenticazione con SPID e di pagamento con PagoPa.
- riduzione dell'acquisto delle stampanti da postazione di lavoro, con il rinnovamento e l'adozione di stampanti multifunzione dipartimentale in risposta alle esigenze dei grandi gruppi di lavoro;
- contenimento dei costi relativi al materiale di consumo (toner, tamburo e cartucce);
- stimolando, anche attraverso azioni organizzative, l'uso prevalentemente di multifunzioni di rete bianco e nero; limitando solo a quando indispensabile l'uso di multifunzioni di rete a colori;
- eliminando le stampanti ad uso esclusivo di una singola postazione, salvo alcune motivate eccezioni (es: sportelli);
- valutando l'uso di materiale consumabile rigenerato o compatibile per alcune tipologie di stampanti e tenendo traccia delle stampe effettuate;
- prosecuzione degli acquisti informatici e connettività utilizzando il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione – Convenzioni Consip o MEPA;
- adesione ad iniziative Europee Nazionali e Regionali per il rilascio di specifici finanziamenti per l'innovazione tecnologica;

Acquisto personal computer desktop, video, portatili

Per queste apparecchiature il Settore Servizi Informatici aderisce a Convenzioni Consip attive, che garantiscono costi mediamente inferiori ai prezzi di mercato, cercando di garantire una scorta minima nel proprio magazzino.

Per tutti gli approvvigionamenti per i quali non esiste una convenzione Consip attiva e nel caso di necessità di approvvigionamenti particolari (caratteristiche specifiche) sia hardware che software e per gli acquisti sotto soglia, il Settore Servizi Informatici utilizza in modalità esclusiva il Mercato Elettronico MEPA di Consip ricorrendo alla formula delle RDO (richieste di offerta) CONSIP ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di affidamento diretto per privativa industriale si utilizza la funzione della "Trattativa Diretta" funzione RDO CONSIP al fine di ottenere omogeneità nella documentazione digitale per tutte le pratiche di acquisto effettuate.

Pertanto, nella logica della razionalizzazione delle procedure e del contenimento della spesa, si utilizza la modalità di acquisto Convenzioni Consip per le apparecchiature standard, al fine di ridurre la frammentazione degli ordini e realizzare una più vasta economia di scala; si utilizza invece la modalità di acquisto MEPA Consip per le apparecchiature non standard e per tutti gli acquisti di software, hardware e servizi non gestiti dalle convenzioni.

Fotocopiatrici

Le fotocopiatrici in uso sono state acquisite a noleggio a seguito di procedure comparative grazie alle quali è possibile monitorare il numero di copie stampate al fine di controllare l'esatta esecuzione del contratto di noleggio ed evitare maggiori costi. Per quanto riguarda la verifica dell'opzione acquisto/noleggio a lungo termine, da diverso tempo l'ente ha

valutato la maggiore convenienza del noleggio di fotocopiatrici multifunzione (dotate anche di funzione stampante e scanner) rispetto all'acquisto in proprietà, utilizzando laddove disponibili le convenzioni attivate da Consip. Questo, non solo secondo valutazioni di pura convenienza economica, ma anche tenendo conto della brevità della "vita" di tali apparecchiature che, tecnologicamente parlando, non supera i 5 anni circa.

L'Ente si propone di ridurre le spese per manutenzioni macchine d'ufficio, attraverso un uso più responsabile da parte del personale dipendente, con potenziamento della risoluzione di eventuali problematiche mediante personale dipendente anziché con ricorso a prestazioni esterne, nonché con riduzione delle stampe e delle copie cartacee di documenti, con utilizzazione della documentazione digitale anziché stampata.

Si prevede la rimozione delle stampanti individuali laser e a getto d'inchiostro con il collegamento degli utenti a stampanti di rete o a fotocopiatori con funzionalità di stampante di rete con i seguenti risultati attesi:

- riduzione del costo copia;
- riduzione delle tipologie di toner da tenere di scorta;
- minori costi di gestione delle stampanti.
- sostituzione di macchine in proprietà con macchine a noleggio utilizzando, laddove disponibili, le convenzioni Consip, il MePa, il mercato elettronico ARCA, o offerte ulteriormente migliorative;
- prevedere un contratto di noleggio comprensivo della manutenzione e di tutto il materiale di consumo (esclusa la carta);
- fotocopiatori integrati come stampanti di rete.

Fax

Con una circolare emanata nel 2015, vista la disciplina in materia di comunicazioni tra Amministrazioni Pubbliche che ne vieta l'uso e l'introduzione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC), è stato effettuato un monitoraggio degli apparecchi ancora necessari alle attività d'ufficio e, in conformità al processo di ulteriore digitalizzazione in atto, è stata disposta la sostituzione/reintegro delle apparecchiature solo in caso di richieste adeguatamente motivate.

Apparecchiature di telefonia mobile

Le utenze totali, alla data di stesura del presente Piano, sono in numero di 8 cellulari, di cui n. 2 in uso agli Agenti di Polizia Locale per ragioni di servizio/reperibilità e n. 6 cellulari in uso ai servizi di manutenzione del territorio per la reperibilità. L'Ente aderisce alle convenzioni Consip, laddove disponibili.

Telefonia fissa

Il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO contiene i costi della telefonia mediante un costante confronto concorrenziale fra più gestori o al ricorso di convenzioni Consip laddove disponibili.

Software: diffusione di programmi open

Open source non significa necessariamente “gratuito”, ma ha il grande vantaggio di essere seguito a livello mondiale da una comunità che porta il proprio contributo in maniera libera. E' anche da sottolineare che, sia a livello di Pubblica amministrazione Centrale Italiana che Europea, è forte la spinta all'utilizzo di prodotti Open Source.

Modalità:

Interventi e distribuzione di software Open Source sulle postazioni di lavoro degli utenti per automazione di ufficio.

Questo tipo di scelta ha permesso di ridurre i costi delle stazioni di lavoro nella componente software in dotazione.

b. Programmi d'utilità

Fanno parte di questa categoria i programmi complementari quali quelli di compressione e decompressione dati e browser alternativi a Microsoft Internet Explorer.

Su tutte le postazioni sono stati installati software liberi per la compressione e decompressione dati che hanno permesso la rimozione di prodotti proprietari.

In ogni caso, su tutte le postazioni di lavoro si è reso disponibile il browser open FireFox e il browser free Chrome.

CAPO B

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

f) Sezione I – Ricognizione delle autovetture di servizio in dotazione

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 della Legge di Stabilità 2008 (L. 24/12/2007, n. 244) annovera le “autovetture di servizio” e parla di “ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo”. E' quindi abbastanza intuitivo ritenere che siano esclusi dal presente piano i veicoli che sono adibiti al trasporto di cose. Si segnala comunque che il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO ha adottato nel corso dell'ultimo triennio interventi significativi anche per queste tipologie di mezzi. Va anche ricordato che la materia è stata interessata da numerosi interventi legislativi finalizzati a ridurre le spese per autovetture di servizio (cosiddette "auto grigie e blu").

La dotazione complessiva delle autovetture a disposizione del Comune alla data odierna, utilizzate per esigenze di servizio, è di n. 19, in proprietà, nessuna delle quali classificabile nell'ambito delle “auto blu”. Trattasi di autovetture per i servizi istituzionali di medio/piccola cilindrata, in uso ai servizi sociali, alla Polizia Locale, all'Area Tecnica.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Veicoli	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19

g) Sezione II – Azioni da intraprendere per la razionalizzazione dell'uso delle autovetture già in dotazione e della loro eventuale acquisizione

Premesso che l'attuale dotazione di autoveicoli è la risultante di una serie di azioni che il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO ha avviato da qualche anno e che la spesa relativa all' gestione del parco auto comunale è stata progressivamente ridotta negli anni come risultato di precisi obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, si evidenzia che avendo il Comune "anticipato" le norme nazionali, i tagli imposti hanno di fatto agito su una situazione già "decurtata"; conseguentemente, allo stato attuale, i margini di manovra finalizzati a ulteriori riduzioni appaiono molto esigui. Va ricordato inoltre che per quanto riguarda il tipo di alimentazione dei veicoli, essi sono in parte ad alimentazione a gas metano, scelta questa che permette un risparmio di spesa e di emissioni nocive nell'ambiente.

Ai fini del contenimento della spesa per le autovetture, si tratta pertanto di proseguire con il percorso virtuoso già attivato negli ultimi anni. In particolare:

- incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici e di mezzi alternativi alle autovetture (per es. biciclette) per tratte urbane di facile percorrenza;
- mantenimento dell'efficienza meccanica delle autovetture al fine di evitarne il rapido degrado;
- per quanto concerne il carburante, le azioni principali da intraprendere sono l'utilizzo del sistema delle carte carburante mediante adesione a convenzione Consip con conseguente stretto monitoraggio delle spese di carburante;
- dismissione dei mezzi più datati in caso di guasti irreparabili o i cui costi di manutenzione superino il valore economico del bene;

h) CAPO C

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

i) Sezione I – Ricognizione degli immobili

I beni immobili del Comune di SAN PIETRO IN CARIANO sono inseriti nell'inventario comunale, che è articolato in relazione alla tipologia del bene (fabbricati e terreni) e alla sua natura giuridica (demaniale, indisponibile e disponibile). Ad ogni bene è assegnato il relativo valore nominale o di costo.

L'inventario viene aggiornato annualmente in relazione agli acquisti, alle vendite, ai conferimenti e a qualsiasi trasferimento patrimoniale; confluisce nello stato patrimoniale, che è parte integrante del rendiconto di gestione approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 227 del T.U.E.L..

Il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO non ha in corso contratti di concessione e locazione cd. "passiva" onerosi e pertanto non deve sostenere canoni di locazione passiva, fatta eccezione per il Campo sportivo di Nassar che è in parte su area di proprietà delle Ferrovie dello Stato e per il quale il Comune sostiene un affitto.

j) Sezione II – Azioni per la razionalizzazione della gestione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Il patrimonio immobiliare, con le sue diverse destinazioni, costituisce un elemento fondamentale per attuare le politiche sociali dell'Amministrazione Comunale. Le numerose e diversificate attività che vengono svolte in relazione ai beni immobili si prefiggono la completa valorizzazione del patrimonio.

Il Comune di San Pietro in Cariano è proprietario dell'immobile in Via Cedrare 51 a Corrubio attualmente in locazione alla Farmacia comunale S. Martino srl.

Immobili ad uso abitativo

Il Comune è proprietario di n. 7 alloggi ad uso abitativo presso l'edificio comunale di Via Roma n. 52 è vengono gestiti dal Comune stesso. Il Comune percepisce il relativo di canone di locazione.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. A tal fine sono state predisposte le tabelle che seguono.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano
- AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,327,000.00	0.00	0.00	1,327,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	833,038.00	400,000.00	400,000.00	1,633,038.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	351,962.00	0.00	0.00	351,962.00
totale	2,512,000.00	400,000.00	400,000.00	3,312,000.00

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1° DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

Il referente del programma
Arch. Andrea Marzuoli

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0026152023320200007	5.2022	B65F21001490007	2023	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE BANCHINA STRADALE E REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE LUNGO LA S.P.4 / VIA VALPOLICELLA E VIA CAMPOSTRINI	2	950,000.00	0.00	0.00	0.00	950,000.00	0.00		0.00		
L0026152023320190001	1.2018	B67H16000850004	2023	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	AMPLIAMENTO CIMITERO CASTELROTTO	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L0026152023320210007	1.2022	B67H19001570005	2023	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2023	3	535,000.00	0.00	0.00	0.00	535,000.00	0.00		0.00		
L0026152023320200010	1.2023	B69I22001040005	2023	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	1	1,027,000.00	0.00	0.00	0.00	1,027,000.00	0.00		0.00		
L0026152023320200011	1.2024		2024	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2024	3	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L0026152023320230001	1.2025		2025	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2025	3	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
														2,912,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	3,712,000.00	0.00		0.00			

Note:
 (1) Numero intervento - "T" = cf amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a propria sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera (a) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rimozione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00261520233202200007	B65F21001490007	SISTEMAZIONE BANCHINA STRADALE E REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE LUNGO LA S.P.4 / VIA VALPOLICELLA E VIA CAMPOSTRINI	MARZUOLI ANDREA	950,000.00	950,000.00	MIS	2	No	No		240192	CUC BALDO-GARDA	
L00261520233201900001	B67H16000850004	AMPLIAMENTO CIMITERO CASTELROTTO	MARZUOLI ANDREA	400,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si	2	240192	CUC BALDO-GARDA	
L00261520233202100007	B67H19001570005	PIANO ASFALTI 2023	MARZUOLI ANDREA	535,000.00	535,000.00	CPA	3	Si	No		240192	CUC BALDO-GARDA	
L00261520233202200010	B69I22001040005	COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	MARZUOLI ANDREA	1,027,000.00	1,027,000.00	MIS	1	Si	Si	3	240192	CUC-BALDO GARDA	

Il Referente Programma Annuale e Triennale Opere Pubbliche

Arch. Andrea Marzuoli